



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Angelo Mazzi"
Via F.lli Calvi, 3/A - 24122 Bergamo - Tel. 035.242469 – 035.219395
Fax 035.270559 - C.F. 95118810167
www.icmazzi.gov.it E-mail: bgic812003@istruzione.it
pec: bgic812003@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2020 – 2021/2022

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”
art. 3, D.P.R. n.275/1999

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa

sulla base delle *Linee di indirizzo* del dirigente scolastico pubblicate in data 18/09/2018

è stato redatto in bozza dalla Commissione POF di Istituto in data 12/11/2018

è stato discusso e approvato dal Collegio Docenti in data 20/11/2018

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data

INDICE

SEZIONE 1. L'Istituto Comprensivo "A. Mazzi" – una storia
La storia – Il contesto sociale e urbano di pertinenza

SEZIONE 2. Tempi e spazi. L'organizzazione della scuola
I tempi – Gli spazi – L'organizzazione della scuola

SEZIONE 3. Finalità e principi

Parte I. Le finalità e gli obiettivi della scuola

Finalità – Obiettivi – Linee metodologiche comuni

Parte II. La valutazione

Premessa – I momenti della valutazione - Gli elementi della valutazione – La procedura - Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

Appendici

Convenzione per l'uniformità del linguaggio della valutazione – Tabella di conversione in decimi – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento (scuola secondaria) – Elementi per la descrizione del processo e del livello globale dell'apprendimento – Esame di Stato: criteri e modalità – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento (scuola primaria)

SEZIONE 4. L'offerta formativa

Parte I. Il curriculum d'Istituto

Parte II. L'organizzazione del tempo

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado – Scuola secondaria di I grado: flessibilità didattica - Scuola secondaria di I grado (indirizzo musicale)

SEZIONE 5. L'ampliamento dell'offerta formativa

Parte I. Aree di intervento e principali attività

Parte II. Progettazione di dettaglio

SEZIONE 6. Gli assi

Parte I. Accoglienza e inclusione: alunni non italofoni

Parte II. Accoglienza e inclusione: alunni con bisogni educativi speciali

Parte III. Continuità

Parte IV. Orientamento

Parte V. Autovalutazione

SEZIONE 7. Scuola, territorio, famiglie

La scuola si apre al territorio – Gli ambiti di intervento e le agenzie di riferimento – Reti di scuole – Lo scigno del tempo – L'Associazione Genitori Mazzi – Lo spazio di scuola aperta SaLotto

SEZIONE 8. Contatti

ALLEGATO 1. Fabbisogno di personale

ALLEGATO 2. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

SEZIONE 1
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MAZZI" – UNA STORIA

La storia

L'Istituto Comprensivo "Mazzi", con sede nel Comune di Bergamo, nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dall'aggregazione di otto scuole appartenenti a tre Circoli Didattici diversi.

La Mazzi, già scuola media autonoma diventata poi succursale della scuola media Muzio di Colognola, istituendosi l'Istituto Comprensivo, recupera la propria autonomia e la propria importanza e diventa scuola capofila.

La scuola primaria Biffi e l'infanzia S.Tomaso si staccano dall'8° Circolo Didattico con sede a Colognola e si aggregano alla primaria Calvi appartenente al 1° Circolo Didattico con sede alla scuola Locatelli e alla primaria Don Bosco appartenente al 6° Circolo con sede presso la scuola De Amicis. Unico caso in città di aggregazione tra scuole appartenenti a Comuni diversi, completano l'Istituto Mazzi, la scuola primaria Alighieri e l'infanzia Caduti in guerra con sede nel Comune di Orio al Serio.

L'appartenere a storie diverse, oltre che ad impostazioni pedagogiche diverse, ha fatto sì che i Dirigenti e gli insegnanti che si sono succeduti in questi anni abbiano dovuto compiere notevoli sforzi per arrivare a costruire un Piano dell'Offerta Formativa omogeneo e condiviso.

Il contesto sociale e urbano di pertinenza

Eterogenee le storie pedagogiche come eterogenei i quartieri ed i Comuni da cui proviene l'utenza dell'Istituto Mazzi.

La scuola secondaria Mazzi e la primaria Calvi insistono su un territorio molto ampio che abbraccia i borghi di S.Leonardo e S.Alessandro fino a lambire i quartieri di S.Paolo, S.Lucia, S.Tomaso de' Calvi, Carnovali, Malpensata con la cesura di via Bonomelli e di viale Papa Giovanni. Pieno centro città dunque, ricco di negozi, di uffici, di banche, di palazzi in cui si governa l'economia e la politica della città, in cui i residenti se ne sono progressivamente andati e quelli dei borghi lentamente hanno lasciato il posto a nuovi residenti, nella maggior parte dei casi immigrati che talvolta hanno anche accettato di vivere in case fatiscenti e sovraffollate e hanno faticato ad integrarsi nel tessuto sociale della città.

La scuola primaria Biffi e quella dell'infanzia S.Tomaso trovano la loro collocazione nel quartiere di S.Tomaso de' Calvi e raccolgono anche l'utenza del quartiere di Carnovali. Il primo, fino alla fine degli anni sessanta, era soprattutto un quartiere di campi e di ortolani, il secondo prevalentemente di operai. Magrini, Siad, Rumi, Gres, manifattura Velluti e Zira erano le fabbriche che davano maggior occupazione ai residenti. Dagli anni settanta in avanti entrambi i quartieri sono stati interessati da una urbanizzazione massiccia che ha eroso sempre più gli ampi spazi verdi che circondavano la parte sud della città. Anche questi due quartieri, negli ultimi dieci anni, hanno visto cambiare i propri residenti, poco meno della metà risulta essere infatti ora soprattutto di origine latino-americana.

Il quartiere Malpensata, fino al 2001, soffriva per la mancanza di una scuola secondaria, i ragazzi, dopo aver frequentato la primaria Don Bosco si recavano alla scuola media Caffi ospitata nei locali del Patronato San Vincenzo. La Caffi venne poi assorbita dalla Mazzi e solo dopo il completamento dell'attuale secondaria Lotto, dopo anni di abbandono e degrado, è stato risolto definitivamente il problema della scuola "media" di quartiere.

Da circa 14 anni la scuola secondaria Lotto ospita così gli alunni dei quartieri Malpensata, Campagnola e della primaria di Orio al Serio.

Anche Malpensata e Campagnola hanno visto una mutazione dei propri residenti, da quartiere operaio è diventato un quartiere prevalentemente residenziale/impiegatizio con una grande eterogeneità dal punto di vista urbanistico, palazzi alti sette/otto piani si alternano a case mono e bifamiliari che convivono con i blocchi di vecchie case popolari. Le vie di comunicazione grandi e piccole hanno tagliato in pezzi in modo inesorabile anche il territorio del quartiere Malpensata.

Il quartiere di Campagnola, prima legato a Malpensata, ha subito le conseguenze delle scelte urbanistiche che hanno dato la priorità ai collegamenti viari, per questo motivo gli alunni che lì abitano e che devono frequentare le scuole Don Bosco e Lotto ogni mattina attraversano la barriera della Circonvallazione.

L'ultima propaggine dell'Istituto è rappresentata da una scuola dell'infanzia e una scuola primaria collocate nel Comune di Orio. Nel paese, che si fregia ora del titolo di Città di Orio, lo sviluppo urbanistico ha raggiunto il massimo della propria espansione: il Comune si estende ora tra la superstrada e l'aeroporto che ne segnano i confini. I residenti, circa 1700, sono costituiti nella maggior parte da famiglie autoctone con una certa omogeneità socio-culturale. Il Comune offre ai propri residenti tutti i servizi necessari e sostiene fortemente anche i servizi scolastici che ritiene fondamentali per il mantenimento della propria identità sociale.

In un territorio come quello dell'Istituto Mazzi in cui, accanto a nuclei caratterizzati da stabilità sociale ancora con un certo attaccamento alla propria identità convivono nuovi residenti di diverse provenienze e culture, la scuola svolge una funzione di inclusione di fondamentale importanza.

SEZIONE 2
TEMPI E SPAZI
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "A. Mazzi" si compone di due Scuole dell'Infanzia (S. Tomaso e Caduti in guerra – Orio al Serio), quattro Scuole primarie (Biffi, Calvi, Don Bosco, Dante Alighieri – Orio al Serio), due Scuole secondarie di I grado (Lotto e Mazzi).

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli orari osservati dalle scuole e gli spazi a disposizione delle attività scolastiche nei singoli plessi.

I tempi

Scuole	Plessi	Orario	Mensa	Giorni
SCUOLA DELL'INFANZIA	San Tomaso	8.00 – 16.00 (1)	Si	Dal lunedì al venerdì
	Caduti in guerra (Orio al Serio)	8.00 – 16.00	Si	Dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	Biffi	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
	Calvi	8.00 – 16.00	Si	Dal lunedì al venerdì
	Don Bosco	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
	Dante Alighieri (Orio al Serio)	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Lotto	8.00 – 13.00 (2)	No	Dal lunedì al sabato
	Mazzi	8.00 – 13.00 (2)	No	Dal lunedì al sabato

(1) Scuola dell'Infanzia "S. Tomaso": possibilità di richiedere il prolungamento, per motivi di lavoro dei genitori, dalle 16.00 alle 16.45

(2) Scuola secondaria di I grado: attività pomeridiane extracurricolari e per l'indirizzo musicale

Gli spazi

	Inf. S.To maso	Inf. Orio	Biffi	Calvi	Don Bosco	Alighieri	Mazzi	Lotto
n. classi/sezioni	6	2	10	5 1 LIM	11	5 5 LIM	7 7 LIM	10 10 LIM
n. aule vuote	-	2	-	-	-	-	1 1 LIM	-

n. aule sostegno/rotazione	1	1	2	-	1	1	2	1
Lab. Informatica	- 1 postazione	- 1 postazione	1 12 postazioni	1 11 postazioni	1 14 postazioni	1 12 postazioni	1 10 postazioni	1 15 postazioni
Lab. Artistica/Immagine	-	1	1 1 LIM	1	1	1	1 1 LIM	1
Lab. Scienze	-	-	-	-	1 1 LIM	-	1	1
Aula Video	-	1	-	-	1 1 LIM	1 1LIM	1	1
Aula/e Musica	-	-	1 con aula inglese	-	-	1	4 1 LIM	1
Biblioteca	-	-	-	1 1 LIM	1	-	1 1 LIM	1
Mensa	1	-	2	2	1	1	-	1
Palestra	-	-	1	1	1	1	2	1
Salone/Att. Libere	2	1	-	-	-	-	-	-
Dormitorio	1	1	-	-	-	-	-	-
Sala Docenti	1	-	-	-	1	-	1	1
Cortile in asfalto	-	-	1	1	1	1	1	-
Giardino	1	1	-	-	1	-	-	1
Bidelleria	-	1	-	-	2	1	-	-
Cucina/ angolo cottura	1	1	1	1	1	1	-	1
Dispensa	1	-	1	-	1	-	-	-
Magazzino/cantina Ripostiglio	1	1	3	-	3	1	4	1
Archivio	-	-	-	-	1	-	3	-

DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni (chi fa che cosa).

Il Dirigente scolastico è il garante della funzionalità e dell'efficacia del modello organizzativo e didattico e definisce le linee di indirizzo d'Istituto.

Collaboratore del Dirigente (vicario) svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Sostituisce il D.S. in caso di assenza; coordina gli aspetti organizzativi della scuola.

D.S.G.A ha autonomia operativa nella gestione e organizzazione dei servizi amministrativo-contabili.

Il Consiglio d'Istituto fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria.

Il Collegio Docenti ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico di Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe formula proposte sull'azione educativa; verifica l'andamento educativo e didattico delle classi; esprime pareri sui libri di testo da adottare; provvede alla progettazione curricolare d'Istituto.

Il Referente di plesso coordina, controlla ed è responsabile del regolare funzionamento di ogni plesso. Collabora direttamente con il D.S. Garantisce la circolazione delle informazioni, conduce il Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe in mancanza del D.S.

Commissioni d'Istituto sono gestite da un coordinatore che stabilisce le modalità ed i tempi. I coordinatori sono docenti funzioni-strumentali al P.T.O.F. Operano in base a indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei Docenti.

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F. sono scelte annualmente sulla base delle aree individuate e votate dal Collegio dei Docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza nel settore dove ha ricevuto l'incarico.

SEZIONE 3
FINALITA' E PRINCIPI

PARTE I
LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

*Tu mi parli, io dimentico.
Tu mi insegni, io ricordo.
Tu mi coinvolgi, io imparo.*

Finalità.

La scuola è il luogo da vivere come opportunità di crescita grazie al confronto con esperienze umane diverse in un ambiente accogliente e stimolante.

La pluralità di lingue, culture e religioni dei nostri studenti, specchio della società, costituisce la ricchezza del nostro Istituto che diventa anche riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere.

L'Istituto Comprensivo Mazzi si propone di:

- formare cittadini responsabili, capaci di contribuire a realizzare una società migliore.
- valorizzare i propri studenti aiutandoli a crescere, capire, accettarsi e prendere coscienza di sé;
- formare studenti consapevoli del loro percorso formativo, capaci di aprirsi al mondo;
- essere comunità educante tesa alla formazione di cittadini consapevoli;

Obiettivi.

Gli obiettivi specifici sono l'espressione concreta, a livello di insegnamento/apprendimento e comportamento, delle finalità che la scuola persegue. Sono le regole fondamentali della vita nella scuola, requisiti base affinché l'apprendimento possa essere efficace.

A livello di comportamento si richiede di:

- frequentare regolarmente le lezioni nel rispetto dei tempi, degli impegni, delle consegne
- mantenere e curare rapporti corretti con gli adulti e con i compagni, con un atteggiamento di rispetto degli altri, spirito di collaborazione, interesse e partecipazione nelle attività scolastiche
- conoscere e rispettare le regole comuni alla base della vita della comunità scolastica in un'ottica di consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie responsabilità
- rispettare e curare l'ambiente scolastico, gli strumenti, i materiali utilizzati nelle attività didattiche
- portare con sé il materiale scolastico

A livello di apprendimento:

- mantenere l'attenzione e la concentrazione necessarie durante le attività didattiche
- adottare le strategie necessarie all'efficacia dell'apprendimento: prendere appunti, elaborare schemi e mappe concettuali, utilizzare correttamente gli strumenti (dizionari, manuali, strumenti digitali, altri strumenti didattici), memorizzare, organizzare il tempo
- conoscere almeno i contenuti minimi di ciascuna disciplina

- sviluppare la consapevolezza dei propri processi di pensiero e di apprendimento e la capacità di autovalutazione

Linee metodologiche comuni.

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, gli insegnanti dell'istituto comprensivo seguono le seguenti strategie:

- Creare un clima di collaborazione in cui tutti possano ascoltare, partecipare, apprendere;
- Vigilare sull'osservanza delle regole e degli accordi e discutere eventuali inadempienze con i singoli alunni, con la classe, con il consiglio di classe, con il dirigente scolastico;
- Programmare per moduli disciplinari e/o per unità didattiche (definendo prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, verifiche, modalità di valutazione);
- Illustrare agli studenti la programmazione di ogni disciplina, esplicitando obiettivi, contenuti, modalità di lavoro, tipologia e tempi delle verifiche, modalità di valutazione;
- Motivare gli studenti esplicitando le finalità di ogni attività didattica;
- Dedicare momenti specifici all'acquisizione del metodo di studio e di lavoro di ogni disciplina;
- Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, a riflettere sui propri tempi e sulle modalità di studio;
- Prevedere in ogni lezione momenti di raccordo con il lavoro precedente e di sintesi delle acquisizioni della lezione stessa;
- Variare il più possibile le modalità, gli strumenti e i materiali del lavoro in classe, per mantenere desta l'attenzione degli studenti e per offrire opportunità differenziate secondo i diversi stili cognitivi;
- Coinvolgere il più possibile gli studenti nello svolgimento delle lezioni, con il dialogo, la problematizzazione dei contenuti, la sollecitazione di ipotesi, relazioni individuali o di gruppo della classe;
- Controllare e correggere i compiti assegnati;
- Comunicare tempestivamente agli studenti gli esiti delle verifiche (orali e scritte, dopo massimo 1 settimana);
- Analizzare gli errori commessi nelle verifiche, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà e indicare tempi e modalità dell'eventuale recupero;
- Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare il lavoro domestico, sia nel fissare le verifiche, evitando una eccessiva concentrazione.
- Programmare momenti di verifica comuni ("prove parallele"), i cui contenuti e modalità sono decisi dai dipartimenti disciplinari (secondaria) o dalle riunioni per classi parallele (primaria). Tali momenti nella scuola secondaria si collocano all'inizio (fine settembre/inizio ottobre) e alla conclusione dell'anno scolastico (fine maggio); nella scuola primaria all'inizio (prove di ingresso), alla fine del I quadrimestre e alla fine del II quadrimestre.
- La scuola primaria e secondaria attua, in rapporto alla disponibilità di risorse assegnate dallo stato o acquisite mediante la partecipazione ad avvisi o bandi pubblici, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento fondati sull'individualizzazione e la personalizzazione, in orario curricolare e/o extracurricolare.
- Nella scuola secondaria, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali e al fine di valorizzare il contributo di ciascuna disciplina, le riunioni per classi parallele decidono una tematica comune intorno alla quale i CdC programmano un'unità didattica trasversale con il contributo di tutte le discipline. Il tema e l'unità didattica vengono scelti, programmati e svolti una volta per quadrimestre, ad eccezione della classe I dove la scelta, la programmazione e lo svolgimento dell'unità didattica trasversale sono collocati solo nel II quadrimestre.

PARTE II LA VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione risponde ad un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La valutazione è, dunque, di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; è, infine, individualizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

I momenti della valutazione

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

- la valutazione iniziale: serve a definire il livello di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati. L'alunno e la famiglia vengono informati di questi primi esiti valutativi attraverso i colloqui tra genitori e docenti nella prima parte dell'anno e la comunicazione da parte della scuola della situazione didattica e comportamentale infraquadrimestrale.

- la valutazione intermedia: alla fine del I quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno della scuola primaria e della secondaria ha una scheda di valutazione personale dove sono riportati i voti in decimi riferiti agli ambiti disciplinari e alle discipline. Per la scuola primaria e secondaria è previsto un giudizio sintetico sul comportamento e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno.

- la valutazione finale: serve a verificare il rapporto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico. Alla fine del II quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno ha una scheda personale di valutazione finale. Il documento di valutazione dell'alunno riporta i voti in decimi riferiti agli apprendimenti disciplinari. Sia per la scuola primaria che secondaria sono riportati un giudizio sul comportamento e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno.. Tale documento assume anche il valore di Attestato, dal momento che certifica l'esito finale dell'anno scolastico, dichiarando l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato.

Gli elementi della valutazione

Il voto in decimi, riferito agli apprendimenti disciplinari o al comportamento, è l'espressione sintetica della valutazione di una pluralità di elementi.

A livello di apprendimento:

- conoscenze: come grado di acquisizione dei contenuti disciplinari
- comprensione: come capacità di cogliere le informazioni e di metterle in relazione
- comunicazione: come capacità di rielaborare ed esporre utilizzando i vari linguaggi

- metodo di lavoro: come capacità di organizzarsi autonomamente

A livello di comportamento:

- comportamento: rispetto delle regole, assunzione di responsabilità
- impegno: costanza nel rispetto delle consegne
- partecipazione: capacità di seguire con attenzione e di intervenire in modo pertinente, di prendere parte attiva alla vita scolastica
- socializzazione: capacità di relazionarsi in maniera positiva con il gruppo-classe e stabilire relazione significative di collaborazione

La procedura della valutazione

Ogni docente, sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti e dell'osservazione sistematica del lavoro svolto in itinere, formula, in sede di Consiglio di classe riunitosi per lo scrutinio intermedio o finale, una proposta di voto. Tale proposta è formulata in riferimento ad una scala di valutazione dal 3 al 10 per la scuola secondaria e dal 4 al 10 per la scuola primaria secondo le indicazioni della convenzione terminologica inserita nel POF (vd. sotto).

Le proposte di voto devono essere motivate da brevi giudizi redatti negli appositi spazi del registro personale che riguarderanno obbligatoriamente le discipline con profitto insufficiente.

Il Consiglio di classe/team docenti vota a maggioranza o all'unanimità sulle proposte di voto e le adotta.

Il Consiglio di classe/team docenti vota a maggioranza per la secondaria o all'unanimità per la primaria le proposte di non ammissione e le adotta.

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti fattori:

- profitto sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe o dal team docenti sulla base dei seguenti fattori:

- carenze gravi e diffuse che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento proficuo nella classe successiva
- non aver dimostrato progressi nell'apprendimento, anche rispetto a carenze emerse nell'anno scolastico precedente
- impegno, partecipazione e frequenza molto deboli con mancanza di reazione alle sollecitazioni messe in atto dagli insegnanti e dalla scuola
- carenze molto gravi nel comportamento

APPENDICI

CONVENZIONE PER L'UNIFORMITÀ DEL LINGUAGGIO DELLA VALUTAZIONE

(vd. sopra: *la procedura della valutazione*)

VOTO	DESCRITTORE	Abilità	Competenze
3	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio o scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed il linguaggio specifici Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni. Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli.
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Raramente individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti, ma non sempre corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali	Applica in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera i collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni poco rielaborate
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati

	organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.	linguaggio.	ed esprime valutazioni personali e motivate
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

TABELLA DI CONVERSIONE IN DECIMI

scuola primaria		scuola secondaria	
Punteggio %	Voto in decimi	Punteggio %	Voto in decimi
Fino al 40%	Voto 4	<36%	Voto 3
41% - 45%	Voto 4,5	36% - 40%	Voto 4
46% - 50%	Voto 5	41% - 45%	Voto 4,5
51% - 55%	Voto 5,5	46% - 50%	Voto 5
56% - 64%	Voto 6	51% - 55%	Voto 5,5
65% - 69%	Voto 6,5	56% - 64%	Voto 6
70% - 74%	Voto 7	65% - 69%	Voto 6,5
75% - 79%	Voto 7,5	70% - 74%	Voto 7
80% - 84%	Voto 8	75% - 79%	Voto 7,5
85% - 89%	Voto 8,5	80% - 84%	Voto 8
90% - 93%	Voto 9	85% - 89%	Voto 8,5
94% - 97%	Voto 9,5	90% - 93%	Voto 9
98% - 100%	Voto 10	94% - 97%	Voto 9,5
		98% - 100%	Voto 10

NB: nella valutazione finale non sono ammessi i mezzi voti che devono essere adeguatamente arrotondati per difetto o per eccesso. Per tutte le prove oggettive ed i quesiti a risposta singola verrà utilizzata questa tabella.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti “buono”, “distinto”, “ottimo”, mentre il “sufficiente” è considerato una valutazione generalmente negativa.

La votazione “insufficiente” viene attribuita solo se preceduta da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, è sempre segnalata alle famiglie dei minorenni e comporta, nel secondo quadrimestre, la non ammissione alla classe successiva/all’esame di licenza.

Per l’inserimento di un alunno in una fascia è necessario che il suo profilo corrisponda alla maggioranza delle voci (almeno metà più una).

Insufficiente	• Mancanze particolarmente gravi (contraffazioni di firme, alterazione dei
----------------------	--

	<p>voti sugli atti ufficiali, ripetute assenze non a conoscenza della famiglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti di bullismo, turpiloquio nei confronti della scuola e dei Docenti, molteplici colloqui con le famiglie per comportamenti scorretti, gravi provvedimenti di sospensione dalla scuola • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Assiduo disturbo delle lezioni • Funzione negativa nel gruppo classe
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti /note disciplinari molteplici (ritiro di materiali non inerenti l'attività didattica, convocazione dei genitori per motivi disciplinari, etc.) /episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Saltuario svolgimento dei compiti • Difficoltà a stabilire relazioni positive con gli altri • Frequente disturbo dell'attività didattica • Frequenza discontinua • Interesse e partecipazione discontinui alle attività scolastiche • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Limitate ammonizioni verbali e/o scritte, scarsa puntualità nelle giustificazioni • Discreta partecipazione alle lezioni • Regolare adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Collaborazione nel gruppo classe
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, comportamento corretto con i Docenti, non Docenti e compagni, attenzione partecipe, spirito di collaborazione • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo positivo all'interno della classe • Rispetto del regolamento scolastico senza alcun richiamo significativo, • Buona socializzazione
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, comportamento corretto con i Docenti, non Docenti e compagni, attenzione partecipe, spirito di collaborazione, critica costruttiva; • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Ottima socializzazione

ELEMENTI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DELL'APPRENDIMENTO RAGGIUNTO

Parametro	Livello
Comportamento	Spesso non corretto e poco responsabile (= insufficiente nel giudizio sintetico sul comportamento)

	Non corretto (= sufficiente)
	Abbastanza corretto (= buono)
	Corretto (= distinto)
	Molto corretto e responsabile (= ottimo)
Frequenza	Scarsa
	Regolare
	Assidua
Impegno in classe e a casa	Poco responsabile/inadeguato
	Saltuario/discontinuo
	Costante
	Assiduo
Coscienza dei propri limiti e possibilità	Poco consapevole dei propri limiti e possibilità
	Non sempre consapevole dei propri limiti e possibilità
	Consapevole
	Sicuro e consapevole
Profitto: conoscenze	Ottimo/eccellente (9/10)
	Buono (8)
	Sufficiente/più che sufficiente (6/7)
	Insufficiente (5)
	Gravemente insufficiente (4)
Profitto: abilità (= modo di applicare conoscenze e linguaggi specifici)	Corretto, sicuro e autonomo (10)
	Corretto e autonomo (8-9)
	Corretto (7)
	Essenziale (6)
	Incerto (5)
	Scorretto e incerto (4)

Formulazione standard del giudizio sintetico proposto:

Nel corso del ___ quadrimestre, l'alunno/a ha assunto un comportamento _____ ; la frequenza è stata _____ e l'impegno (in classe e a casa) _____. Nel corso del processo formativo, l'alunno/a si è dimostrato/a _____ dei propri limiti e delle proprie possibilità.

Per quanto riguarda il profitto, l'alunno/a ha complessivamente raggiunto un _____ livello di conoscenze, e le applica in modo _____, [**facoltativo:** evidenziando delle carenze nella/e area/e _____/conseguendo i migliori risultati nella/e area/e _____].

Aree di riferimento:

- Linguistica
- Artistico-espressiva
- Storico-geografica
- Matematico-scientifico-tecnologica

ESAME DI STATO: CRITERI E MODALITA' – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteria per l'attribuzione del voto di ammissione

Il voto di ammissione viene assegnato assumendo come base la media dei voti nello scrutinio finale, arrotondata all'intero superiore, se maggiore o uguale a 0,5.

In presenza di una o più insufficienze l'arrotondamento avviene comunque all'intero inferiore.

Il Consiglio di classe può elevare di un punto la media così ottenuta considerati uno o più dei seguenti elementi, anche tenendo conto di iniziali situazioni o condizioni di svantaggio: il comportamento particolarmente meritorio dal punto di vista dell'attenzione, della partecipazione anche alle attività extracurricolari, del contributo positivo alla vita della classe e della scuola; il particolare impegno dimostrato; i progressi dimostrati nel corso del triennio sul piano del profitto e/o del comportamento; le particolari e specifiche attitudini che rilevano dal profilo dell'alunno/a; la dimostrazione di una distinta maturazione complessiva.

Durata e successione delle prove scritte

n	Prova	Durata
1	Italiano	4 ore
2	Lingue straniere	3 ore
3	Matematica	3 ore

Criteri per l'attribuzione della lode

La Commissione attribuisce all'unanimità la lode agli/alle alunni/e, ammessi agli esami con votazione di 10, che abbiano ottenuto una votazione finale di 10 e che in tutte le prove d'esame e nel colloquio non abbiano conseguito votazione inferiore all'otto, abbiano dimostrato in relazione all'età originalità, senso critico, capacità di riflessione, capacità di collegamento organico e significativo tra le diverse discipline, abbiano compiuto un percorso scolastico distinto per risultati e contributo positivo alla vita della classe e della scuola.

Modalità di conduzione del colloquio

Il colloquio accerta la capacità del/lla candidato/a di discutere un percorso tematico interdisciplinare/mappa concettuale/approfondimento interdisciplinare all'interno di grandi quadri tematici affrontati nel corso dell'anno scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico, secondo tempi stabiliti in sede di programmazione delle attività, il Consiglio di classe stabilisce le macro-tematiche che più si prestano alla collaborazione interdisciplinare. L'insegnante di lettere le comunica alla classe. Ogni alunno/a sceglie tre macro-tematiche per ciascuna delle quali costruirà un percorso tematico interdisciplinare/mappa concettuale/approfondimento interdisciplinare. Ogni alunno/a propone il lavoro e si confronta con gli insegnanti del CdC per concluderlo, rifinirlo, perfezionarlo.

In sede di colloquio, la commissione comunica al/lla candidato/a la scelta tra una delle macro-tematiche portate dal/la candidato/a. Il colloquio procede a partire dal percorso/mappa/approfondimento proposto dal candidato all'interno di quella macro-tematica.

Gli alunni dell'indirizzo musicale integrano il colloquio con una prova pratica di strumento.

Criteri di correzione e valutazione per la prova scritta di ITALIANO

Obiettivo	Sotto-obiettivo	Voto	Indicatori
Capacità di espressione personale in modo originale, coerente,	Contenuto	10	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato, originale e personale

organico 60 %		9	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato, personale
		8	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato
		7	aderente alla traccia, conoscenze abbastanza complete, abbastanza coerente e organizzato
		6	aderente alla traccia, conoscenze sufficienti, abbastanza coerente
		5	non aderente alla traccia
		4	non aderente alla traccia e povero
Uso corretto e appropriato della lingua 30 %	Ortografia 10%	10	corretta
		9	corretta con lievi imperfezioni
		8	qualche errore
		7	abbastanza corretta
		6	incerta
		5	numerosi errori
	4	scorretta	
	Grammatica 20%	10	uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura; periodi complessi e ben strutturati
		9	uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura
		8	uso abbastanza corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura
		7	qualche incertezza
		6	incerta
		5	difficoltosa
		4	numerosi errori sintattici e morfosintattici
4		numerosi errori sintattici e morfosintattici	
Padronanza della lingua 10 %	Lessico	10	ricco, vario e appropriato
		9	abbastanza ricco, vario e appropriato
		8	abbastanza vario e adeguato
		7	semplice
		6	semplice e ripetitivo
		5	povero
4	povero e inappropriato		

Tipo di prova:
1. Tipologia A: Testo narrativo e descrittivo
2. Tipologia B: Testo argomentativo
3. Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo di varia specie

Obiettivi	voto attribuito a ciascun obiettivo	percentuale %	=
Capacità di espressione personale in modo originale, coerente, organico		60	
Uso corretto e appropriato della lingua	ortografia	10	
	grammatica	20	
Padronanza della lingua		10	
VALUTAZIONE PERCENTUALE			%
VOTO COMPLESSIVO			

Criteria di correzione e valutazione per la prova scritta di MATEMATICA

Area tematica	Obiettivo	Pt. assegnati	Indicatore
NUMERI 25%	Conoscere e applicare le regole e le tecniche di calcolo negli insiemi	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore

	numerici	- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
SPAZI E FIGURE 25%	Impostare problemi ed elaborare strategie risolutive. Utilizzare linguaggi e simboli specifici	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
RELAZIONE E FUNZIONI 25%	Comprendere situazioni problematiche e sapere matematizzare le situazioni proposte	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
DATI E PREVISIONI 25%	Rappresentare dati, saperli analizzare ed elaborare	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione

Area tematica	Punti attribuiti a ciascuna area	Percentuale
<i>Numeri</i>		
<i>Spazi e figure</i>		
<i>Relazioni e funzioni</i>		
<i>Dati e previsioni</i>		
TOTALE		

Percentuale	Voto della prova in decimi	
0% - 40%	4	Raggiungimento carente degli obiettivi
41% - 54%	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi
55% - 65%	6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi
66% - 75%	7	Raggiungimento adeguato degli obiettivi
76% - 84%	8	Raggiungimento completo degli obiettivi
85% - 95%	9	Raggiungimento organico degli obiettivi
96% - 100%	10	Raggiungimento pieno degli obiettivi

Criteria di correzione e valutazione per la prova scritta di LINGUA STRANIERA

Tipologia	Obiettivo 1 Comprensione del testo		Obiettivo 2 Correttezza formale		Obiettivo 3 Competenza comunicativa	
	pt.	indicatore	pt.	indicatore	pt.	indicatore
Quesiti a risposta chiusa	1	Risposta corretta	Non valutato		Non valutato	
	0	Risposta non corretta				
Quesiti a risposta semi-aperta	1	Risposta completa	1	Risposta corretta	Non valutato	
	0,5	Risposta parziale	0,5	Risposta parzialmente corretta (qualche errore)		
	0	Mancata comprensione	0	Risposta non corretta		
Quesiti a risposta aperta	Non valutato		2	testo che dimostra una buona padronanza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e ortografiche	2	testo pertinente, ben organizzato e articolato in modo efficace e originale
			1,5	testo che evidenzia ancora qualche incertezza non grave nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali e/o ortografiche	1,5	testo pertinente e ben organizzato
			1	testo comprensibile, pur evidenziando molte incertezze o poche incertezze gravi nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali e/o ortografiche	1	testo pertinente ed organizzato in modo semplice
			0,5	testo che presenta numerosi errori grammaticali, tanto da renderne difficoltosa la comprensione	0,5	testo poco pertinente, con presenza di pochi punti confusi
			0	testo non comprensibile	0	testo talmente incoerente da risultare incomprensibile

Obiettivo	Punti conseguiti		Punti totali prova		Percentuale	
	ING	TED	ING	TED	ING	TED
Comprensione del testo						
Correttezza formale						
Competenza comunicativa						
TOT.						

Percentuale	Voto della prova in decimi	
	INGLESE	TEDESCO
0% - 40%	2	2
41% - 54%	2,5	2,5
55% - 65%	3	3
66% - 75%	3,5	3,5
76% - 84%	4	4
85% - 95%	4,5	4,5
96%-100%	5	5
VOTO FINALE (ING + TED)		

Criteria di valutazione per il COLLOQUIO

Obiettivo	Punteggio	Indicatori
Conoscenza degli argomenti	10	Conoscenza ampia, sicura e approfondita
	9	Conoscenza ampia e sicura
	8	Conoscenza ampia
	7	Conoscenza estesa a tutti gli argomenti, con lacune limitate
	6	Conoscenza generale, talvolta lacunosa
	5	Conoscenza superficiale, limitata e lacunosa
	4	Conoscenza molto limitata e lacunosa
Organicità e significatività dei collegamenti interdisciplinari	10	Collegamenti estesi, organici, significativi, approfonditi
	9	Collegamenti estesi, organici e significativi
	8	Collegamento estesi, anche se sporadicamente poco organici e significativi
	7	Collegamenti abbastanza estesi, talvolta superficiali
	6	Collegamenti poco estesi e superficiali
	5	Collegamenti scarsi e superficiali
	4	Collegamenti scarsi, disorganici, molto superficiali
Ricchezza e correttezza lessicale	10	Lessico ricco e preciso, con uso sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	9	Lessico ricco e preciso, con uso quasi sempre sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	8	Lessico adeguato, quasi sempre preciso, con uso del linguaggio disciplinare specifico
	7	Lessico quasi sempre adeguato e preciso, con uso non sempre sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	6	Lessico semplice, talvolta poco preciso, con uso insicuro del linguaggio disciplinare specifico
	5	Lessico povero, poco preciso, con uso molto insicuro del linguaggio disciplinare specifico
	4	Lessico povero, senza uso del linguaggio disciplinare specifico
Ordine e rigore logico dell'esposizione	10	Esposizione molto ordinata, argomentazione molto rigorosa
	9	Esposizione ordinata, argomentazione rigorosa
	8	Esposizione ordinata, argomentazione lineare
	7	Esposizione generalmente ordinata, argomentazione non sempre lineare
	6	Esposizione poco ordinata, argomentazione debole
	5	Esposizione disorganizzata e poco coerente
	4	Esposizione molto disorganizzata e incoerente
Capacità di riflessione critica, rielaborazione personale, risoluzione dei problemi	10	Spiccata originalità/riflessione personale e articolata/brillantezza nell'affrontare e risolvere problemi nuovi
	9	Originalità/riflessione personale/pronta capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi
	8	Spunti originali/principio di riflessione personale/capacità di affrontare problemi nuovi
	7	Qualche spunto originale/limitata riflessione personale/poco sicuro nell'affrontare problemi nuovi
	6	Pochi spunti originali/superficiale riflessione personale/non sicuro nell'affrontare problemi nuovi
	5	Quasi assenti spunti originali/ molto superficiale la riflessione personale/insicuro nell'affrontare

		problemi nuovi
	4	Assenza di spunti originali/manca la riflessione personale/non affronta problemi nuovi

Esecuzione strumentale <i>Prova pratica di strumento solo per gli alunni dell'indirizzo musicale</i>	10	Comprende, conosce ed utilizza con sicurezza e padronanza le regole della notazione musicale. Sa gestire in modo corretto e sicuro i movimenti allo strumento ed esegue con precisione il brano, anche a livello superiore agli anni di studio. Conosce il concetto d'interpretazione musicale contestualizzata al repertorio e agli autori proposti, ponendo accenti esecutivi personali al di là dei suggerimenti avuti.
	9	Comprende, conosce e utilizza con sicurezza le regole della notazione e della teoria musicale. Sa gestire in modo corretto i movimenti allo strumento ed esegue con accuratezza brani anche di elevato livello di difficoltà. Conosce il concetto d'interpretazione musicale, manifestando autonomia interpretativa.
	8	Comprende, conosce e utilizza con sicurezza le regole della notazione e teoria musicale. Gestisce in maniera corretta i movimenti allo strumento e esegue con padronanza tecnica il brano. Conosce il concetto d'interpretazione musicale, ponendo talvolta personali accenti esecutivi.
	7	Conosce e gestisce le fondamentali formule della teoria e della notazione musicale. Sa gestire discretamente i movimenti sullo strumento. Intuisce il concetto d'interpretazione musicale, senza tuttavia metterlo in pratica.
	6	Conosce approssimativamente le principali regole della notazione e della teoria musicale. Sa gestire in modo non sempre corretto e autonomo i movimenti allo strumento, con problemi di postura non totalmente risolti. Non comprende il concetto d'interpretazione musicale ed esegue correttamente solo brani molto semplici.
	5	Conosce con approssimazione i fondamentali dettami della teoria e pratica strumentale. Gestisce con approssimazione i movimenti allo strumento, eseguendo malamente i brani proposti, sia solistici sia d'assieme. Sa eseguire correttamente solo brani molto semplici, con un'idea interpretativa poco articolata.
	4	Non comprende e non conosce le principali regole della notazione musicale. Non sa gestire i movimenti allo strumento, suona con postura inadeguata e sa eseguire solamente brani semplicissimi e di livello base. Non comprende minimamente il concetto d'interpretazione musicale, né a livello personale, né nell'assieme.

Tot. punti	
Voto [punti/5]	
Voto [punti/6]	
<i>Alunni dell'indirizzo musicale</i>	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

Insufficiente	<p>Nonostante l'adozione di opportune strategie educative e didattiche, permangono tutti i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gravi difficoltà a stabilire relazioni positive sia con gli adulti sia con i compagni - Mancato rispetto delle regole di convivenza civile - Disturbo continuo delle attività didattiche - Impegno inadeguato nello svolgimento delle attività assegnate - Mancata partecipazione alle attività scolastiche
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni sufficientemente positive con adulti e compagni - Rispetto delle regole di convivenza civile su sollecitazione - Saltuario impegno nello svolgimento delle attività assegnate - Partecipazione discontinua all'attività scolastica
Buono	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive con adulti e compagni - Generale rispetto delle regole di convivenza civile - Adeguato impegno nello svolgimento delle attività assegnate - Partecipazione, di norma, regolare alle attività della scuola
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive e corrette sia con gli adulti sia con i compagni - Rispetto delle regole di convivenza civile - Costante adempimento dei doveri scolastici - Partecipazione attiva alle attività della scuola
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni costruttive con gli adulti ed i compagni - Puntuale rispetto delle regole di convivenza civile - Proficuo impegno sia a scuola sia a casa - Partecipazione costruttiva e propositiva alle attività scolastiche

SEZIONE 4 L'OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione si trova l'offerta formativa della scuola, suddivisa negli ordini della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria, della Scuola secondaria di I grado.

La scuola declina le indicazioni normative relative ai contenuti, alle finalità, agli obiettivi, alle modalità dell'insegnamento, contenute per il primo ciclo nelle *Indicazioni nazionali*, in un *curricolo di istituto* che cerca di rispondere ai bisogni particolari del suo territorio, delle famiglie, degli alunni.

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è stato elaborato da un gruppo di lavoro espresso dal Collegio docenti nel corso del triennio 2015-2018. Il gruppo di lavoro si è fondato sui principi della trasversalità, dell'interdisciplinarietà e della verticalità (collaborazione tra docenti di aree disciplinari diverse e di ordini di scuola diversi).

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è suddiviso in otto capitoli. Ogni capitolo corrisponde ad una delle competenze chiave definite dal Quadro Europeo delle Competenze (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio*, 18 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti): la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico, la comunicazione nelle lingue straniere (inglese e tedesco), le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la competenza digitale, la consapevolezza ed espressione culturale. La struttura di ciascun capitolo è leggermente diversa, a seconda della competenza al centro del capitolo. Il *Curricolo verticale* individua un primo gruppo di competenze la cui trasversalità è comunque più strettamente legata ad alcune aree disciplinari (la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico, la comunicazione nelle lingue straniere (inglese e tedesco), la consapevolezza ed espressione culturale) e un secondo gruppo di discipline la cui trasversalità è massima e coinvolge tutte le aree (le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la competenza digitale).

I capitoli del primo gruppo di discipline sono suddivisi in due sezioni. Nella prima sezione è organizzata la matrice delle competenze: per ciascuna disciplina (area disciplinare, campo di esperienza) sono selezionati i traguardi che più contribuiscono allo sviluppo di quella competenza e sono disposti in una progressione verticale dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado. La seconda sezione si concentra su quelle discipline (o campi d'esperienza) che più sono legati e che più contribuiscono allo sviluppo di quella competenza: sono esposti in verticale i traguardi propri di ciascuna disciplina e campo d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le abilità propri di quella disciplina.

I capitoli del secondo gruppo differiscono da questa struttura perché nella prima sezione la connessione tra lo sviluppo della competenza e le discipline è discussa in un testo discorsivo che la inquadra nel contesto culturale e sociale.

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è un cantiere aperto: le trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali tipiche del nostro tempo sono talmente rapide che il curriculum deve essere sottoposto ad una permanente opera di revisione e di aggiornamento.

Sulla base del curriculum di istituto gli insegnanti, individualmente per la propria disciplina e collegialmente per la sezione dell'infanzia, il team docenti della primaria e il consiglio di classe per la secondaria, elaborano la specifica *programmazione* diretta alla sezione o alla classe, che viene resa nota alle famiglie durante gli incontri formali della prima parte dell'anno scolastico. Nella programmazione individuale sono inseriti i contenuti e la loro disposizione nel tempo che l'insegnante ritiene necessari per raggiungere gli obiettivi enunciati nel curriculum

PARTE I IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum verticale d'istituto suddiviso per competenze e per aree disciplinari può essere consultato nella sua completezza sul sito web della scuola icmazzi.gov.it > offerta formativa > curriculum d'istituto.

PARTE II L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

Scuola dell'Infanzia: l'accoglienza.

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti di 3 anni nella scuola è scandita in diversi momenti:

- dicembre/gennaio: prima dell'iscrizione, i genitori, durante l'open-day, possono conoscere l'offerta formativa della scuola, le insegnanti, gli spazi
- giugno: per i bambini nuovi iscritti, la scuola è aperta due mattine, dalle 10.30 alle 11.30, con la presenza dei genitori
- settembre: assemblea con i genitori nella quale avere indicazioni pedagogiche e organizzative circa il tempo dell'inserimento
- l'orario di frequenza delle prime due settimane, per consentire ai bambini un inserimento il più sereno possibile, sarà graduale con la compresenza di entrambe le insegnanti

Scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso:
l'organizzazione dell'ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia si esprime attraverso:

- la **valorizzazione del gioco**: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni
 - l'**esplorazione** e le **ricerca**: le esperienze devono stimolare la curiosità del bambino per permettergli di confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi
 - la **vita di relazione**: favorisce gli scambi, rende concreta l'interazione con gli altri
 - la **mediazione didattica**: strategie e strumentazioni che facilitano lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. Avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, il Collegio Docenti individua la metodologia dello sfondo integratore come strumento di riferimento per la programmazione educativa. Lo sfondo integratore è una realtà motivante dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, un ambiente, una storia. Tale impostazione è basata su un procedere ancorato alla complessità della esperienza, perciò spesso modificato in itinere seguendo i processi che i bambini attivano ed i possibili sviluppi verso altre attività. Quindi non tutte le attività programmate saranno attuabili, spesso il percorso prenderà altre strade assecondando l'interesse dei bambini. Questa metodologia favorisce nei bambini l'iniziativa, il confronto, l'autonomia di pensiero, la costruzione dei propri saperi
 - l'**osservazione**, la **progettazione**, la **verifica**: consentono di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte didattiche per mezzo di una progettazione flessibile. Per quanto riguarda l'aspetto valutativo, vengono privilegiate modalità di osservazione, di riflessione sulla documentazione delle esperienze realizzate, di costruzione narrativa delle "singole" storie dei bambini. L'osservazione rappresenta la via metodologica privilegiata per realizzare e documentare il percorso formativo. E' presente in tutte le fasi della progettazione: nella fase iniziale, durante le attività dell'anno scolastico e al termine.
- la **documentazione**: rende visibile il progetto educativo permettendo ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste.

MODALITA' DI LAVORO

In un'ottica di personalizzazione dell'insegnamento, tenendo conto di alcune particolarità che caratterizzano i due contesti scolastici (infanzia San Tomaso e infanzia di Orio), le due scuole scelgono modalità di lavoro che sostengano i diversi bisogni formativi.

La scuola dell'infanzia di Orio sceglie la modalità dello sfondo integratore. In generale i percorsi formativi riguarderanno l'esplorazione e la scoperta delle cose che ci circondano. In questo "viaggio" dentro le cose, i bambini saranno spinti dalla curiosità di esplorare e capire la realtà che li circonda. Le diverse proposte didattiche contribuiranno a far nascere, crescere e consolidare atteggiamenti di curiosità, necessari per progredire nella conoscenza e nella soluzione di problemi. Tutto questo significa avere la possibilità di fare delle cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che si stanno facendo. Vuol dire curiosare, provare e riprovare, esplorare, cercare delle soluzioni: "fare con il piacere di fare". Di volta in volta potrà esserci un "mediatore fantastico" che accompagnerà i bambini in questo viaggio.

Il pensiero pedagogico che contraddistingue il lavoro della scuola dell'infanzia San Tomaso è il porre sempre più attenzione e rispetto all'unicità di ogni bambino, senza dover rincorrere obiettivi comuni e lontani dal proprio essere e dal proprio sviluppo. I tempi per apprendere e crescere non sono uguali per tutti e pertanto non verranno proposte le stesse attività, chiesti gli stessi tempi e, di conseguenza non ci si attendono le stesse risposte.

Compito dell'adulto non è proporre attività guidate ed uguali per tutti, ma predisporre un contesto dove il bambino può trovare risposte ai suoi interessi. La scelta pedagogica si è diretta verso una metodologia che permetta al bambino di esprimersi con le competenze che ha, sviluppando il senso di indipendenza e quindi aumentando il livello di sicurezza e autostima.

I bambini operano in un ambiente calmo, ordinato, dove ogni cosa trova un suo posto e una sua logica, dove ci sono regole riguardanti l'ordine e il comportamento, ma per il resto liberi di scegliere l'attività che preferiscono e di dedicarsi ad essa per il tempo che desiderano.

LA GIORNATA SCOLASTICA

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
8,00 – 9,00	Accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9,00 – 10,00	Tempo di routine	Conversazione - Registrazione delle presenze - Calendario – Incarichi	Conoscenza Socializzazione
10,00 – 10,30	Tempo di routine	Spuntino con frutta Uso dei servizi igienici	Autonomia Igiene personale
10,30 – 11,45	Tempo didattico	Attività di sezione per gruppi di livello Lunedì-martedì: irc	Conoscenza, Esplorazione Sviluppo competenze
11,45 – 12,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici	Autonomia, Igiene personale
12,00 – 13,00	Tempo di routine	Pranzo	Pranzo - Autonomia - Acquisizione di corrette abitudini alimentari
13,00 – 14,00	Tempo di pluriattività	Attività ricreativa libera o semistrutturata	Movimento
13,30 – 15,30	Tempo di routine	Riposo bambini di 3 anni	Rilassamento
14,00 – 15,20	Tempo didattico	Attività di laboratorio o di sezione Lunedì-martedì: irc	Conoscenza, Esplorazione Sviluppo competenze
15,20 – 15,45	Tempo di routine	Riordino – conversazione – merenda – preparazione all'uscita	Autonomia, Cura del sé e del proprio ambiente
15,45 – 16,00	Tempo di transizione	Uscita	Socializzazione

16,00 – 16,45	Tempo di transizione	Uscita bambini che frequentano il prolungamento (S. Tomaso).	Socializzazione; autonomia
---------------	----------------------	--	----------------------------

Scuola primaria.

Nella scuola primaria, centro delle scelte metodologiche è il successo scolastico di ogni alunno, attraverso l'organizzazione di percorsi didattici dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto con l'utilizzo di materiale strutturato e non strutturato, audiovisivi e strumenti informatici.

Viene rivolta particolare attenzione ai bisogni, ai ritmi di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi degli alunni attraverso l'alternanza di lezioni con domande-stimolo, problematizzazione della realtà, formulazione di ipotesi, lezioni frontali.

Si ritiene necessario considerare che l'apprendimento è condizionato dall'aspetto emotivo ed affettivo, dall'interesse e dalla motivazione. Per attivare un apprendimento efficace, non basta considerare la connessione tra struttura conoscitiva già esistente e le nuove conoscenze che lo studente dovrà acquisire: occorre che l'allievo voglia apprendere e di conseguenza attivi i processi cognitivi e metacognitivi necessari e che l'azione di apprendere sia attivata, spinta, orientata e sostenuta dalla motivazione a farlo.

AMBITO DISCIPLINARE	ORARIO				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Laboratorio informatica	1	1	25-33 annuali	25-33 annuali	25-33 annuali
Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa e intermensa	10	10	10	10	10
ORARIO SETTIMANALE	40	40	40	40	40
ORARIO GIORNALIERO	8	8	8	8	8
Lezioni del mattino	4	4	4	4	4
Mensa e intermensa	2	2	2	2	2
Lezioni del pomeriggio	2	2	2	2	2

Scuola secondaria di I grado.

Nella scuola secondaria di primo grado, dove le discipline hanno una più definita differenziazione, il coordinamento e la coerenza tra i diversi insegnamenti sono punti essenziali di una metodologia che parte dall'analisi della situazione iniziale di ogni singolo alunno e si sviluppa attraverso l'organizzazione del lavoro in rapporto alle fasce di livello e l'attenzione ai diversi stili di apprendimento.

DISCIPLINA	ORARIO		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Motoria	2	2	2
IRC	1	1	1
ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
ORARIO GIORNALIERO	5	5	5
Lezioni del mattino	5	5	5

Scuola secondaria di I grado – flessibilità didattica

L'organizzazione tradizionale della scuola secondaria di I grado, fondata sullo stretto rapporto tra docente – disciplina – classe, è disarticolata in alcuni momenti selezionati nel corso dell'anno scolastico a favore della formazione di gruppi di apprendimento diversi dalla classe, della trasversalità e nella collaborazione delle discipline e dei docenti, nel cambiamento di riferimento al singolo docente.

Nel triennio precedente la scuola secondaria ha sperimentato e attuato tre momenti principali di disarticolazione dell'organizzazione e di flessibilità didattica e organizzativa:

- la progettazione di Unità Trasversali (UT)

Le riunioni per classi parallele di inizio anno decidono una tematica comune intorno alla quale i CdC programmano un'unità didattica trasversale con il contributo di tutte le discipline. Il tema e l'unità didattica vengono scelti, programmati e svolti una volta per quadrimestre, ad eccezione della classe I dove la scelta, la programmazione e lo svolgimento dell'unità didattica trasversale sono collocati solo nel II quadrimestre.

L'unità trasversale vuole introdurre una forma di interdisciplinarietà e collaborazione più stretta tra i docenti al fine della formazione delle competenze

- la progettazione di Unità Inclusive (UI)

Il Consiglio di Classe progetta e realizza, in un momento a scelta dell'anno scolastico, una Unità Inclusiva.

Lo scopo è valorizzare le specificità individuali di tutti gli alunni, metterle a disposizione dei gruppi classe, calare tutti gli alunni in una situazione nella quale sono spinti a mutare il proprio punto di vista e mettersi al posto degli altri.

- La "settimana della flessibilità" (SF)

All'inizio del secondo quadrimestre (febbraio) la normale attività e organizzazione didattica viene sospesa per una settimana. I gruppi classe sono ricomposti in gruppi di interesse e bisogni diversi. I docenti si rivolgono a gruppi diversi dalle loro classi. La didattica si impronta al laboratorio per il potenziamento, il recupero, il consolidamento. E' un'occasione per sperimentare nuovi processi di apprendimento e insegnamento, nuove relazioni, un diverso modo di stare a scuola per stimolare la motivazione e l'impegno degli alunni nel passaggio tra primo e secondo quadrimestre.

Scuola secondaria di I grado – Indirizzo musicale (a partire dell'anno scolastico 2004/2005).

DISCIPLINA	ORARIO		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Motoria	2	2	2
IRC	1	1	1
ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
Lezioni del mattino	5	5	5
Lezioni del pomeriggio (musica d'insieme e strumento)	2 pomeriggi a settimana		
Musica d'insieme	1 ½	2	2
Strumento	¾	¾	¾

Domanda d'ammissione. All'indirizzo musicale si accede a domanda all'atto dell'iscrizione alla Scuola secondaria di I grado. Gli alunni che hanno fatto domanda di iscrizione all'indirizzo musicale devono sostenere un test attitudinale che si tiene entro 15 giorni dal termine finale per le iscrizioni scolastiche. Il test si svolge il mattino per gli alunni che provengono da scuole dell'Istituto presso i rispettivi plessi e il pomeriggio per gli alunni che provengono da altre scuole primarie presso la sede di via F.lli Calvi.

Non è necessario sapere già suonare uno strumento per sostenere il test ed essere ammessi. Il test verifica il possesso di attitudine alla pratica musicale e dei requisiti di base necessari allo studio di uno strumento (senso ritmico, riconoscimento dei suoni, intonazione, predisposizione per uno strumento, motivazione e impegno).

Accesso. Sulla base dei risultati del test viene stilata una graduatoria. Ogni anno viene ammesso un numero variabile di alunni, circa 28 (tra i 6 e gli 8 per ogni specialità strumentale), per un totale di 80/84 alunni tra classe prima, seconda e terza.

Frequenza. In caso di ammissione l'alunno viene assegnato ad uno strumento. La frequenza è obbligatoria per tutti e tre gli anni di corso. E' possibile ritirarsi solo prima dell'inizio dell'anno scolastico della I classe. Gli alunni sono assegnati alle diverse sezioni insieme ai compagni che frequentano il corso normale.

Organizzazione delle lezioni. Gli alunni dell'indirizzo musicale seguono, oltre alle lezioni del mattino previste per il corso normale, lezioni a loro riservate:

- musica d'insieme
- lezione individuale di strumento

Le lezioni di musica d'insieme si tengono il lunedì pomeriggio (1 ½ per le prime, dalle 14.00 alle 15.30 per le sezioni di flauto e violoncello; 14.30 – 15.30 per le sezioni di pianoforte e chitarra); 2 ore per le seconde, dalle 15.30 alle 17.30 e 2 ore per le terze, dalle 16.30 alle 18.30).

Le lezioni individuali di strumento (45 min. circa) si tengono il pomeriggio nella fascia oraria 13.15-18.30: all'inizio dell'anno scolastico la famiglia concorda con la scuola il giorno e l'orario, ovviamente tenendo conto delle necessità di tutti.

Strumenti. Nel momento dell'iscrizione la famiglia può indicare lo strumento preferito: l'assegnazione allo strumento però avviene, sulla base del test, ad insindacabile giudizio della commissione d'esame. Gli strumenti insegnati sono: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLONCELLO.

Attività concertistica. Parte integrante del corso musicale è la partecipazione ai concerti dell'orchestra della scuola finalizzati a promuovere la crescita artistico-culturale degli alunni attraverso l'esperienza diretta della musica d'insieme e alla divulgazione della musica d'insieme nei vari plessi della scuola primaria e dell'infanzia.

L'IC Mazzi ha stipulato a partire dall' a.s. 2011/2012 un accordo di Rete per la formazione di una Orchestra Giovanile Provinciale con altre 12 SMIM di Bergamo e Provincia a cui i ragazzi di seconda e terza possono accedere tramite audizione.

SEZIONE 5 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella programmazione di ciascuna sezione di Scuola dell'Infanzia e classe di Scuola primaria e secondaria di I grado rientra anche l'*ampliamento dell'offerta formativa*.

Si tratta di attività formative, svolte in orario scolastico o al di fuori, obbligatorie o opzionali, in comune con il territorio di riferimento oppure specifiche dell'Istituto comprensivo, che non sono previste dalle norme ma che, coerenti con le finalità dei vari ordini, dipendono dalla progettazione della scuola e si inseriscono come strumenti di raggiungimento degli obiettivi del curriculum d'istituto.

L'espansione dell'offerta formativa ha come finalità principale quella di rispondere a bisogni particolari individuati come emergenti nel territorio di riferimento e nelle fasce di età dei nostri alunni.

Di seguito esponiamo i diversi *progetti* che costituiscono nel loro insieme l'ampliamento dell'offerta formativa: benché, data la complessità dell'Istituto comprensivo "A. Mazzi" (2 Comuni, 8 plessi che si estendono in diversi quartieri della città), l'offerta sia molto ampia e varia, la progettazione assume un carattere unitario e omogeneo ed evita la frammentazione.

Nella **prima parte** è esposto il livello generale della progettazione: le aree di intervento e le principali attività previste. La prima parte è elaborata o modificata dal Collegio docenti, con l'insieme del Piano triennale dell'offerta formativa, entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico per il triennio successivo.

Nella **seconda parte** è esposto il livello specifico della progettazione: i progetti particolari e dettagliati previsti per l'a.s. successivo. La seconda parte, la progettazione di dettaglio, è sottoposta a verifica, ridiscussa dal Collegio docenti ed elaborata tra aprile e giugno per l'anno scolastico successivo. Si rimanda quindi per questa parte alla consultazione del sito web della scuola icmazzi.gov.it > offerta formativa > Piano triennale dell'offerta formativa.

Le aree fondamentali individuate dall'ampliamento dell'offerta formativa tracciano il quadro complessivo di una formazione completa della personalità dell'alunno in coerenza con la finalità dell'Istituto di istruire ed educare dal punto di vista individuale e sociale.

In primo luogo, la scuola si pone come obiettivo quello di formare alla cittadinanza proponendo agli alunni un contatto diretto con persone ed esperienze in cui si realizza concretamente l'idea del legame sociale, della reciprocità di diritti e doveri (*vd. educare alla cittadinanza*).

In secondo luogo, la scuola è consapevole che essere cittadini coscienti e responsabili, capaci di affermare i propri diritti ed agire secondo i propri doveri, significa anche possedere gli strumenti fondamentali di conoscenza ed interpretazione del mondo contemporaneo: la conoscenza di altre lingue oltre a quella materna come la padronanza di altri linguaggi oltre a quello verbale (*vd. educazione linguistica, multimedialità, attività motorie, attività espressive, musica*).

In terzo luogo, la scuola assume seriamente come proprio compito fondamentale la realizzazione del diritto all'istruzione attraverso l'inclusione di tutti i bambini e i ragazzi, indipendentemente dalle condizioni sociali, economiche, familiari, di provenienza, di lingua o di nazionalità (*vd. inclusione*).

I progetti e le attività sono distinte in tre categorie:

- offerta formativa territoriale: sono i progetti realizzati dai plessi di Bergamo o di Orio al Serio offerti a tutte le scuole del territorio dall'ente comunale
- offerta formativa d'istituto: sono i progetti realizzati dall'Istituto per rispondere a specifici bisogni della fascia di età o del territorio di riferimento

- laboratorio scuola aperta: sono progetti specifici per la scuola secondaria di II grado, si caratterizzano per il carattere laboratoriale. Si svolgono *a*) in orari al di fuori del tempo scuola (per la scuola secondaria: nel pomeriggio) *b*) con una durata circoscritta (dalle 20 alle 40 ore a seconda del progetto) *c*) sono diretti a piccoli gruppi (massimo ca. 20 studenti) *d*) hanno un carattere opzionale (la partecipazione è a scelta degli studenti e delle loro famiglie, una volta scelta la frequenza è obbligatoria) o elettivo (alcuni studenti sono invitati alla partecipazione) *e*) sono finalizzati a sperimentare nuovi contenuti e modalità di insegnamento/apprendimento *f*) introducono nell'offerta formativa un grado di personalizzazione al fine di attuare un sostegno in termini di responsabilizzazione, impegno, interesse, partecipazione, autostima da parte degli alunni *g*) si concludono con un prodotto, un oggetto materiale ed intellettuale frutto del lavoro e dell'impegno dell'alunno.

Nella seconda parte per ogni progetto sono indicati:

- le attività specifiche svolte all'interno del progetto
- orario (in orario scolastico o al di fuori in orario pomeridiano)
- luogo (se a scuola o si prevedono uscite sul territorio)
- destinatari (tutti gli alunni oppure elettivo (alunni invitati a partecipare sulla base del merito o di altre situazioni) oppure opzionale (a scelta degli alunni)
- costo (se gratuito oppure a carico delle famiglie)
- la fascia di scuola e/o le classi alle quali il progetto è destinato
- una breve descrizione del progetto
- i plessi dove si svolgono le attività (se non indicato si intende tutti i plessi dell'Istituto)

PARTE I AREE DI INTERVENTO E PRINCIPALI ATTIVITA'

Viaggi e visite d'istruzione

L'apprendimento e l'insegnamento non avvengono solo all'interno degli spazi scolastici, ma anche al di fuori.

Sicuramente la "gita" è per gli alunni un momento ludico, occasione di socializzazione che la scuola intende consapevolmente promuovere: rappresenta uno spazio e un tempo differenti rispetto alla quotidianità e quindi può dare modo di impostare diverse relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento all'insegna della responsabilizzazione.

Ma tale dimensione non esaurisce il significato dell'uscita didattica, del viaggio o della visita d'istruzione. L'esplorazione del territorio della propria città o di aree vicine persegue finalità complesse: la conoscenza stessa dell'ambiente entro il quale si svolge la propria vita, lo stimolo della curiosità, il contatto diretto e concreto con la realtà culturale, naturale, storica e sociale.

A parte qualche eccezione, le attività proposte sono a carico delle famiglie: l'impegno della scuola è il contenimento dei costi al fine di permettere la partecipazione di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

Attività previste

Progetto P02		
Attività: Uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione	Offerta formativa d'istituto	
	Scuola infanzia	X

Uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione.	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Educare alla cittadinanza

Il compito della scuola non è solo quello di istruire e di trasmettere conoscenze ma anche quello di formare gli alunni, in tutte le fasce di età, come cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, coscienti dei legami sociali entro i quali svolgono e svolgeranno la propria vita. Per questo motivo la scuola si impegna nell'*educazione alla cittadinanza* secondo un percorso di continuità che prevede interventi in fasce diverse di età. Le diverse esperienze proposte, che rispondono a vari aspetti del nostro essere cittadini, hanno tutte una comune finalità: sviluppare la coscienza di essere inseriti in un contesto sociale, la cui cura è affidata al singolo in relazione con gli altri, allo stesso modo in cui la vita del singolo ne dipende sotto tutti gli aspetti.

Attività previste

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: A scuola di cittadinanza	Offerta formativa territoriale	
La scuola è capofila ed aderisce al progetto del Comune di Bergamo "a scuola di cittadinanza": gli alunni prendono contatto con la prima istituzione di riferimento (il Comune), visitano alcuni uffici, partecipano a due sedute del Consiglio comunale dei ragazzi e formano un ordine del giorno che sarà poi sottoposto al Sindaco. Il progetto ha anche una versione in lingua inglese diretta agli studenti della secondaria: a partire dall'uso della lingua si diviene consapevoli di come la dimensione locale e quella globale dell'essere cittadini sono in strettissima connessione.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: Cittadinanza e mobilità	Offerta formativa territoriale Offerta formativa d'Istituto	
La strada, gli spostamenti da un luogo all'altro della città: uno degli ambienti e delle attività che più occupano il nostro tempo, un'occasione unica per formare gli alunni al senso di responsabilità verso se stessi e gli altri, a stili di vita e di mobilità sostenibili, all'autonomia personale. Gli alunni sono esposti ad esperienze dirette con le quali divengono consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole della strada e imparano le potenzialità di un mezzo di mobilità adatto alla loro età: la bicicletta. La scuola inoltre promuove ogni anno, in collaborazione con il Comune di Bergamo e i genitori, il <i>Piedibus</i> .	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: Cittadinanza e donazione	Offerta formativa d'Istituto	
In collaborazione con AVIS e AIDO, si affronta il tema della donazione: fare parte del contesto sociale significa ricevere, avere diritti ed esserne consapevoli, ma anche dare, avere doveri che superano gli stretti limiti di ciò che stabiliscono le norme. Gli esperti dell'AVIS e AIDO visitano le classi e illustrano l'importanza della loro attività.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: Cittadinanza e ambiente	Offerta formativa d'Istituto	
In collaborazione con Legambiente e AGM, si affrontano nelle classi le tematiche della sostenibilità e delle fonti di energia alternative.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: Cittadinanza e volontariato	Offerta formativa d'Istituto	
In collaborazione con Associazione Società di S. Vincenzo. Attraverso la conoscenza di alcuni testimoni, per i quali l'esperienza del volontariato è stata decisiva nella propria vita, gli alunni sono invitati a sperimentare un approccio a quel mondo presso strutture della S. Vincenzo. Una via attraverso la quale prendere un diretto e concreto contatto con la realtà sociale e sperimentare nuove dimensioni di se stessi.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Progetto P03 Educazione alla cittadinanza		
Attività: Cittadinanza e legalità	Offerta formativa d'Istituto	
Inoltre, gli alunni delle seconde affronteranno i temi del bullismo e del cyber bullismo con la collaborazione di un genitore competente.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Lo studio delle lingue straniere curricolari (inglese e tedesco)

L'importanza della conoscenza delle lingue straniere nel mondo contemporaneo è tale che lo spazio loro riservato nel curricolo è avvertito come limitato.

Per questo la scuola si impegna particolarmente nell'*educazione linguistica*, con il fine di allargare in modo deciso, con progressività a partire dalla scuola dell'Infanzia, gli spazi nei quali gli alunni sono esposti all'esperienza di altre lingue oltre l'italiano: in primo luogo, con attività di potenziamento tenute dagli insegnanti di classe o della scuola; in secondo luogo, con l'insegnante madrelingua.

La scuola pone grande attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, dedicando spazi e momenti diversi all'uso prevalentemente dell'inglese nella scuola dell'Infanzia e Primaria. Dalla Secondaria è introdotto il tedesco.

Al fine di migliorare le competenze linguistiche sono previsti interventi di potenziamento tenuti dagli insegnanti di classe o della scuola. L'offerta formativa prevede ulteriori interventi extracurricolari con insegnanti madrelingua per sostenere l'esame di certificazione internazionale "Ket for schools"

Le attività linguistiche riguardano l'insegnamento dell'inglese e del tedesco, la seconda lingua insegnata nella scuola secondaria di I grado: un'occasione di introdursi alla conoscenza della lingua di un paese con il quale i legami culturali ed economici del territorio sono fortissimi.

Anche l'Istituto comprensivo contribuisce ed è inserito in questi legami attraverso il gemellaggio con due scuole tedesche di Colonia e Lipsia.

L'Istituto è gemellato con due scuole tedesche (Colonia e Lipsia). Due gruppi di alunni delle classi terze, uno per plesso, sono ospitati per una settimana dalle famiglie dei loro compagni tedeschi; successivamente è la nostra scuola ad ospitarli.

La partecipazione al gemellaggio è su base volontaria e a discrezione delle famiglie. Vengono considerate tutte le candidature e alla fine si stila una graduatoria in base ai seguenti criteri:

1. Profitto alto in tutte le materie in uscita dalla classe seconda;
2. A parità di media viene data la precedenza agli alunni con profitto più alto in tedesco e anche in inglese (voto 10,9,8);
3. Voto di comportamento non inferiore a 8;
4. Buona capacità di relazione ed entusiasmo nei confronti del progetto;
5. Buona capacità di recupero delle materie di studio;
6. Parere positivo del Consiglio di classe;
7. Qualora non vi siano alunni con voto uguale o maggiore di 8 verranno accolti anche alunni con votazione inferiore pur di garantire la partecipazione di rappresentanti di tutte le classi terze.

Attività previste

Progetto P04 Lingue straniere		
Attività: Potenziamento e insegnamento inglese	Offerta formativa d'Istituto Laboratorio Scuola Aperta	
Ampliamento dell'offerta di ore di inglese in tutti gli ordini, anche con intervento dell'insegnante madrelingua nella scuola primaria e secondaria.	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P04 Lingue straniere		
Attività: Potenziamento e insegnamento madrelingua tedesco	Offerta formativa d'Istituto Laboratorio Scuola Aperta	
Breve introduzione alla lingua tedesca nella scuola primaria. Ampliamento dell'offerta di ore di tedesco, anche con intervento dell'insegnante madrelingua nella scuola secondaria.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P04 Lingue straniere		
Attività: Gemellaggio	Offerta formativa d'Istituto	
	Scuola infanzia	

Due gruppi di alunni delle classi III,(uno per plesso) scelti sulla base del merito e della attitudini nella lingua tedesca e in base a criteri stabiliti dal dipartimento di lingue e approvati dal collegio docenti, trascorrono una settimana ospitati dalle famiglie dei loro compagni tedeschi che a loro volta sono poi ospitati una settimana nella nostra scuola	Scuola primaria	
	Scuola secondaria – cl. III	X

Attività motorie

Lo sviluppo integrale della persona cui mira la scuola coinvolge anche la dimensione della corporeità. La finalità della scuola è che gli alunni, da un lato, sviluppino un corretto rapporto con il proprio corpo come mezzo di espressione di sé, fattore centrale del proprio benessere psico-fisico, aspetto essenziale della responsabilità verso se stessi, dall'altro, attraverso la pratica sportiva, apprendano i valori della cooperazione di squadra, della sana e corretta competizione, dell'accettazione dei propri limiti, della conoscenza delle proprie potenzialità.

Per questo la scuola propone un'ampia offerta di attività motorie, sia in orario scolastico, sia pomeridiane, a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Attività previste

Progetto P05 Attività motorie		
Attività: Psicomotricità	Offerta formativa d'Istituto	
La scuola dell'Infanzia di Orio propone un articolato progetto di psicomotricità per tutte le fasce di età.	Scuola infanzia – 3, 4, 5 anni (Orio)	X
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	

Progetto P05 Attività motorie		
Attività: “Sport in cartella” e “Ricomincio da tre”	Offerta formativa territoriale	
La scuola aderisce all'offerta territoriale elaborata dal Comune di Bergamo/CUS Bergamo che offre l'attività “Sport in cartella” ai bambini della scuola primaria (I, II, III, V): sviluppo delle competenze motorie. Il Comune di Orio al Serio offre l'attività “Ricomincio da tre e Orienteering” (I, III; V). In più, la scuola primaria di Orio al Serio offre un'ulteriore attività di psicomotricità ed educazione motoria diretta a tutte le classi (“Educhiamoci giocando”).	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	

Progetto P05 Attività motorie		
Attività: Nuoto e altre attività sportive	Offerta formativa territoriale Offerta formativa d'Istituto	
La scuola aderisce all'offerta territoriale elaborata dal Comune di Bergamo che offre corsi di nuoto ai bambini della scuola	Scuola infanzia	X

dell'infanzia (5 anni) e primaria (classe IV). Tale offerta è replicata anche dal Comune di Orio al Serio (5 anni, classi II e IV). In più la scuola offre agli alunni delle classi III della secondaria la possibilità di frequentare in orario scolastico mattiniero un corso di nuoto durante il primo quadrimestre (attività a carico delle famiglie).	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P05 Attività motorie		
Attività: Laboratorio sportivo pomeridiano	Laboratorio scuola aperta	
Il laboratorio sportivo pomeridiano offre agli alunni su base volontaria la possibilità di praticare alcune attività sportive di squadra sotto la guida di un insegnante della scuola.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Attività espressive

I linguaggi non verbali hanno assunto una posizione sempre più centrale nel mondo di oggi. L'educazione a questi linguaggi anche per quanto concerne la pratica è essenziale non solo per comprendere la realtà culturale nella quale gli alunni sono immersi, ma anche per arricchirne la dotazione di strumenti espressivi, diventare più consapevoli del loro utilizzo, scoprire forme di comunicazione e interpretazione del mondo più congeniali e specifiche.

Per questi motivi, la scuola offre alcuni laboratori per permettere agli alunni di avvicinarsi a questi linguaggi, in particolare nella scuola secondaria.

Attività previste

Progetto P06 Attività espressive		
Attività:	Offerta formativa d'Istituto	
La scuola dell'Infanzia di Orio propone un articolato progetto di attività espressive: interventi di esperti secondo il metodo Munari, visita e laboratori didattici di mostre sul territorio (GaMec)	Scuola infanzia – 3, 4, 5 anni (Orio)	X
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	

Progetto P06 Attività espressive		
Attività: Laboratorio teatrale	Offerta formativa d'Istituto	
La scuola primaria propone un "corso di teatro" il cui scopo non è semplicemente lo spettacolo finale, ma la scoperta di nuovi mezzi per conoscere se stessi e divenire più consapevoli delle relazioni con gli altri (classi II plessi di Bergamo; classe IV e V plessi di Orio).	Scuola infanzia	
	Scuola primaria – cl. II (Bergamo); cl. IV e V (Orio)	X
	Scuola secondaria	

Progetto P06 Attività espressive		
Attività: Animazione della lettura	Offerta formativa d'Istituto	
In collaborazione con le biblioteche locali, gli alunni sono invitati	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria	X

alla lettura.	Scuola secondaria	X
---------------	-------------------	---

Progetto P06 Attività espressive		
Attività: Laboratorio teatrale	Laboratorio scuola aperta	
E' un "corso di teatro" il cui scopo non è semplicemente lo spettacolo finale, ma la scoperta di nuovi mezzi per conoscere se stessi e divenire più consapevoli delle relazioni con gli altri.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria – classi I e II	X

Progetto P06 Attività espressive		
Attività: Laboratorio artistico	Laboratorio scuola aperta	
Gli alunni sono guidati alla produzione di un oggetto artistico (ad es. la maschera): la conoscenza delle tecniche artistiche trova occasione immediata di essere applicata in modo intensivo al fine di produrre un oggetto finale, risultato del proprio lavoro, testimonianza del proprio impegno e delle proprie capacità, stimolo a migliorarsi.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Inclusione

L'inclusione è uno degli assi strategici intorno ai quali si impernia tutta la vita dell'Istituto. Per un approfondimento si invita a consultare la sezione dedicata. Esponiamo qui i principali progetti che concernono l'area degli alunni che non parlano la lingua italiana e l'area degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.

Attività previste

Progetto P08 Inclusione		
Attività: Alfabetizzazione, mediazione linguistica-culturale, intercultura e bilinguismo	Offerta formativa d'Istituto	
L'Istituto è impegnato in uno sforzo enorme di inclusione degli alunni che fanno ingresso nel sistema scolastico italiano senza una pregressa conoscenza della lingua italiana o che, a causa di un bilinguismo non compiuto, hanno bisogno di rafforzare la pratica dell'italiano a diversi livelli. Tale sforzo si esplica a partire dalla scuola dell'infanzia e riguarda tutti gli ordini di scuola. La scuola attinge alle risorse più diverse (risorse contrattuali, finanziamenti da progetti, risorse di rete messe a disposizione del Centro Territoriale per l'inclusione, risorse dei comuni (Bergamo e Orio al Serio) per	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria	X

<p>impiegarle secondo un progetto unitario di alfabetizzazione mirato alle diverse esigenze degli alunni.</p> <p>Il contatto con le famiglie che non parlano italiano riguarda le diverse contingenze della vita scolastica e si avvale di mediatori linguistici e culturali.</p> <p>La presenza di alunni con lingue madri diverse dall'italiano è anche occasione per l'attivazione di percorsi interculturali, di valorizzazione del bilinguismo, di contatto con altre realtà linguistiche per chi parla italiano (progetto <i>Be language</i> nella scuola secondaria)</p>	Scuola secondaria	X
---	-------------------	---

Progetto P08 Inclusione		
Attività: Consulenza pedagogica e educazione affettiva	Offerta formativa d'Istituto	
L'Istituto si avvale della consulenza di esperti esterni di formazione psico-pedagogica in due ambiti: osservazione, supervisione e supporto agli insegnanti nelle situazioni di complessità (tutte le classi), educazione all'affettività e alla sessualità (classi III, classi V primaria; classi II secondaria).	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria – cl. III e V	X
	Scuola secondaria – cl. II	X

Multimedialità

L'introduzione e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella scuola è un processo ricco di significati. Si tratta di un aggiornamento tecnologico per migliorare la gestione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia ma anche di incidere sull'ambiente di apprendimento con l'obiettivo di sostenere la motivazione, la partecipazione, migliorare i risultati, adottare strategie differenziate e flessibili.

Per questo la scuola si impegna a cogliere le occasioni di finanziamento provenienti da più fonti (enti locali, Piano nazionale scuola digitale, Programma operativo nazionale) con le priorità di creare e migliorare l'infrastruttura di rete e incrementare e aggiornare la dotazione di dispositivi informatici.

Attività previste

Progetto P09 Multimedialità		
Attività: Introduzione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Offerta formativa d'Istituto	
Introduzione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, gestione dei dispositivi informatici e della rete di istituto.	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P09 Multimedialità

Attività: Redazione del blog della scuola	Laboratorio scuola aperta	
Per un triennio (ma l'esperienza potrà essere replicata) gli alunni della scuola secondaria (classi I e II) sono invitati a fare parte della redazione del blog della scuola thisismazzi.wordpress.com con l'accompagnamento di un professionista del settore	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Musica

L'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado si rivolge ad un gruppo ristretto di studenti che hanno dimostrato particolari attitudini per impegnarsi nella pratica strumentale. Ma il "musicale" è inteso anche come un indirizzo specializzato in grado di estendere la sua influenza a tutto l'Istituto.

Attività previste

Progetto P10 Musica		
Attività: propedeutica musicale	Offerta formativa d'Istituto	
La scuola dell'infanzia S. Tomaso introduce anche i bambini più piccoli all'esperienza del linguaggio musicale.	Scuola infanzia – 5 anni	X
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	

Progetto P10 Musica		
Attività: Propedeutica musicale classi V	Offerta formativa d'Istituto	
L'indirizzo musicale si alimenta ogni anno con la partecipazione ai test di ingresso degli alunni delle V della Primaria. Per stimolare questa partecipazione, permettere una conoscenza diretta degli strumenti insegnati nell'indirizzo musicale, scoprire nuove passioni, la scuola promuove il "giro strumento": gli insegnanti girano nelle classi presentando il proprio strumento. E' anche promossa la partecipazione degli alunni della primaria ai concerti dell'orchestra di istituto, con una particolare attenzione alla forma del concerto-lezione. In più, la scuola primaria di Orio si avvale di un figura specializzata esterna per l'avviamento alla musica d'insieme in tutte le classi.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria – cl. V	X
	Scuola secondaria	

Progetto P10 Musica		
Attività: Attività concertistica	Offerta formativa d'Istituto	
Le lezioni di musica d'insieme degli alunni del musicale culminano	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	

<p>nell'attività concertistica che è rivolto tanto alla cittadinanza tanto agli alunni della scuola. L'Istituto partecipa alla rete per l'Orchestra giovanile provinciale cui i ragazzi delle classi II e III possono accedere tramite audizione.</p>	<p>Scuola secondaria – indirizzo musicale</p>	<p>X</p>
---	---	----------

Progetto P10 Musica		
Attività: Laboratorio canto corale	Laboratorio scuola aperta	
E' aperto a tutti gli studenti e permette a tutti di sperimentare la pratica dello strumento più naturale, la propria voce, oltre a forme specifiche di relazione e responsabilizzazione nei confronti del gruppo.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

PARTE II
PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

La progettazione dell'offerta formativa specifica e di dettaglio, all'interno degli indirizzi e dell'aree progettuali determinati dal PTOF (vd. Sezione 5, parte I), è sottoposta a verifica, ridiscussa dalle articolazioni del Collegio docenti e riprogettata tra aprile e giugno per l'anno scolastico successivo. Si rimanda per la consultazione all'apposita sezione del sito web della scuola icmazzi.gov.it > offerta formativa > piano triennale dell'offerta formativa.

SEZIONE 6 GLI ASSI

In questa sezione si possono trovare gli *assi*. Con questo termine intendiamo le sfide educative che, al di là dei diversi ordini di scuola, costituiscono i maggiori settori di impegno dell'Istituto.

Gli assi sono: l'inclusione di tutti gli alunni, l'orientamento alle scelte future di studio, lavoro, vita, la continuità nei delicati passaggi tra diversi ordini di scuola, l'autovalutazione.

PARTE I ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Agli alunni non italofofoni, numerosi nel nostro Istituto, viene dedicata particolare attenzione, affinché apprendano la lingua italiana e venga favorita l'integrazione nel contesto socio-culturale. Per raggiungere questi obiettivi, è stato elaborato il progetto "accoglienza ed integrazione alunni non italofofoni" i cui punti nodali sono: l'accoglienza, l'alfabetizzazione, il supporto allo studio, la collaborazione con i mediatori culturali, le agenzie del territorio, le istituzioni, i volontari (insegnanti, ex-insegnanti, genitori con competenze specifiche).

L'accoglienza.

Le strategie d'accoglienza per un inserimento positivo degli alunni non italofofoni si basano su quattro aspetti fondamentali: Amministrativo – Burocratico, Comunicativo- Relazionale, Educativo-Didattico, Sociale.

La fase dell'iscrizione (aspetto Amministrativo- Burocratico)

L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana. Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto amministrativo ed inizia la pratica di iscrizione del minore alla scuola. Contemporaneamente, la segreteria fissa un appuntamento con il referente per gli alunni non italofofoni.

Lo scopo di questo primo incontro tra la famiglia e il referente per alunni non italofofoni è duplice :

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica; tali informazioni confluiscono nella compilazione della scheda Rilevazione Dati che sarà inviata al coordinatore della classe in cui è stato iscritto l'alunno e al docente di italiano L2, responsabile del laboratorio in cui l'alunno sarà inserito.

- fornire alla famiglia le principali informazioni relative alla vita scolastica: giorni e orari di lezione, materiale scolastico, sistema di valutazione, i libri di testo e le cedole librarie, consegna del diario scolastico dell' Istituto e moduli per le autorizzazioni, procedura per iscrizioni al servizio mensa.

La fase dell'accoglienza (aspetto Comunicativo- Relazionale)

Superata la prima fase dell'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato. Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni non

italofoni. Per sostenere questi compiti nella scuola opera il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che

- è composto dal Dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali e da un docente, per ogni plesso, con esperienza di inserimento e insegnamento agli alunni immigrati o agli alunni diversamente abili;
- esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale, progettuale;
- mette in atto le azioni di accoglienza e di conoscenza della nuova scuola a cura del referente di plesso

La fase dell'inserimento nelle classi (aspetto educativo-didattico)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente scolastico, sentito il parere del referente per gli alunni non italo-foni, valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- le competenze e i livelli di preparazione dell'alunno desunti dalle valutazioni dichiarate nel documento scolastico del Paese d'origine
- il parere della famiglia emerso nel corso del colloquio iniziale

Una volta decisa la classe d'età, il Dirigente e il referente per gli alunni non italo-foni collaborano con i referenti di plesso allo scopo di decidere la sezione in cui inserire l'alunno, valutando la numerosità della classe di destinazione, la presenza di altri stranieri, le risorse e le criticità del gruppo-classe.

Per ogni classe è stata istituita la figura del docente tutor accogliente che è punto di riferimento per l'alunno Nai al suo primo ingresso a scuola e orienta lui e la sua famiglia nella nuova realtà scolastica (vedi documento "Verso una scuola sensibile").

Una volta iscritto nella classe ed iniziata la frequenza, l'alunno NAI (Neo Arrivato in Italia) è inserito in un percorso di alfabetizzazione.

I docenti della classe in cui è inserito l'alunno individuano percorsi di facilitazione relativi all'apprendimento dell'italiano disciplinare.

I docenti della classe, con il contributo dell'insegnante di italiano L2, redigono il Piano Didattico Personalizzato e il relativo adattamento dei programmi.

Aspetto sociale.

L'insegnante tutor accogliente e/o gli insegnanti di classe favoriscono l'integrazione dell'alunno e della famiglia fornendo informazioni sulle Agenzie presenti nel territorio come le società sportive, i Centri compiti, i Centri sociali, gli spazi extra-scuola.

COSA	CHI	QUANDO
Fase dell'iscrizione		
Prima raccolta dati e appuntamento con funzione strumentale	Personale di segreteria,	Al momento del primo incontro
Richiesta eventuale di mediatore culturale	Funzione strumentale per gli alunni non italo-foni	Al momento del primo incontro
Fase dell'accoglienza		

<p>Compilazione domanda iscrizione e Scheda rilevazione dati tramite colloquio con la famiglia per ricostruire la “storia” dell’alunno e dare informazioni relative alla scuola in Italia</p>	<p>Funzione strumentale per gli alunni non italofoeni Eventuale presenza del mediatore</p>	<p>Secondo incontro</p>
<p>Fase Educativo- Didattica</p>		
<p>Determinazione della classe in base ai criteri indicati e comunicazione al referente GLI, al referente di Plesso, (e) all’insegnante coordinatore di classe e al tutor accogliente dell’iscrizione alunno NAI</p>	<p>Dirigente scolastico e F.S. stranieri</p>	<p>Nei giorni successivi al primo incontro</p>
<p>Coinvolgimento di tutti i docenti della classe</p>	<p>Dirigente scolastico, F.S. alunni non italofoeni referenti GLI di Plesso , tutor accogliente e insegnante di italiano l2</p>	<p>A seguito della determinazione della classe</p>
<p>Accoglienza nella classe: presentazione ai docenti della classe e ai compagni</p>	<p>Tutor accogliente Docenti della classe Mediatore culturale (se necessita)</p>	<p>Al momento dell’effettivo inserimento nella classe assegnata</p>
<p>Somministrazione test per la valutazione del livello linguistico posseduto in italiano L2 relativo al Quadro Comune Europeo di riferimento (livello zero – A1) e delle competenze disciplinari già acquisite</p>	<p>Insegnante di italiano L2 Insegnanti di classe</p>	<p>Entro 20 giorni dall’inizio della frequenza</p>
<p>Definizione del percorso scolastico e interventi di alfabetizzazione. Piano didattico personalizzato</p>	<p>Insegnante di italiano L2 Docenti di classe</p>	<p>Entro il primo mese di frequenza ad eccezione delle classi prime della scuola primaria.</p>
<p>Attività quotidiana del primo periodo. L’alunno NAI è coinvolto con opportune e appropriate modalità nelle attività scolastiche della classe: segue un percorso facilitato/semplificato per le diverse discipline; svolge attività di italiano L2 di rinforzo al percorso di alfabetizzazione. Segue il percorso di alfabetizzazione nel piccolo gruppo.</p>	<p>Gli insegnanti di classe L’insegnante di italiano L2</p>	<p>Primi mesi di inserimento</p>

Incontri periodici con la famiglia	Docenti della classe Mediatore (se necessita)	A richiesta
Monitoraggio della situazione	Insegnanti del consiglio di classe e insegnante di italiano L2	A richiesta
Valutazione del progetto didattico-educativo	Docenti di classe e insegnante di italiano L2	A fine anno scolastico
Mantenimento rapporti con Centri compiti	Dirigente scolastico F.S. alunni non italofofoni	A inizio d'anno per programmare le attività A fine anno per la valutazione
Incontri tra insegnanti e operatori Centri compiti	Team e singoli docenti	Calendarizzati o su richiesta di una delle agenzie educative
Organizzare il servizio di mediazione	F.S. alunni non italofofoni	Al bisogno

Valutazione degli alunni alloglotti

Per la valutazione degli alunni non italofofoni che stanno apprendendo la lingua italiana si rimanda alla normativa vigente: Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2011, CM n° 8 del 6/03/2013 (direttive BES); Nota MIUR 1551 27/06/2013; Nota MIUR 2563/22/11/2013; “Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri” Prot. n. MIUR AOO USPBG R.U. 14135/C27f 18 settembre 2012.

Valorizzazione della lingua madre

Insieme all'alfabetizzazione in lingua italiana per la comunicazione di base e per lo studio, necessaria per porre le basi del prosieguo negli studi e della futura partecipazione a pieno titolo alla vita della nazione, una delle misure più raccomandate alla scuola è la valorizzazione della lingua madre

La raccomandazione è fondata su diverse considerazioni e risultati della ricerca scientifica: l'importanza dell'apprendimento della lingua madre per rinforzare le strutture cognitive, il valore affettivo e psicologico della lingua madre, la risorsa di uno sviluppo compiuto del bilinguismo dal punto di vista dell'individuo e del capitale sociale.

L' I.C. ha intrapreso sperimentazioni di attività per il mantenimento e la valorizzazione della lingua madre che intende proseguire (il progetto *Be language*)

Verso una scuola sensibile. Vademecum per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati

Oltre all'aspetto procedurale, il Collegio docenti ha adottato il documento *Verso una scuola sensibile. Vademecum per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati* nel quale la scuola si propone di: ricordare e ribadire gli alti principi costituzionali che devono fondare l'azione della scuola; comunicare alle famiglie in modo non formale e diretto il significato dell'accoglienza; fornire spunti di riflessione agli insegnanti intorno ad alcuni concetti e parole chiave; suggerire alcune azioni semplici e essenziali di accoglienza nei primi giorni di scuola e lungo il percorso dell'alunno. Il documento vuole essere uno spunto di riflessione sul lavoro di accoglienza, vuole aprire una discussione, non mettere il punto finale.

Il documento è consultabile sul sito web della scuola icmazzi.gov.it > intercultura/alfabetizzazione.

PARTE II
ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto si propone di accompagnare in modo adeguato alunni con *bisogni educativi speciali (BES)* nel loro percorso educativo e didattico, offrendo a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con difficoltà di apprendimento, generali e specifiche
- alunni con difficoltà comportamentali, emozionali e sociali
- alunni con difficoltà di linguaggio, di comunicazione e di interazione

Focus per qualità integrazione	Indicatori
1-Passaggio da un ordine all'altro di scuola/da un anno all'altro	<ul style="list-style-type: none">• Stabilire almeno un incontro a fine anno scolastico e ad anno scolastico iniziato tra gli insegnanti della scuola di provenienza ed alcuni insegnanti del nuovo ordine di scuola per un passaggio di documentazione e di informazioni.• Nei caso in cui sia interessato un insegnante di sostegno e sia lo stesso dell'anno precedente, è possibile prevedere l'utilizzo del docente su ordine diverso dall'ordine di appartenenza per un numero di ore o per un periodo, da stabilirsi caso per caso, per garantire continuità e favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica.• Progetti ponte:<ul style="list-style-type: none">• scuola dell'infanzia/primaria;• scuola primaria/secondaria di 1° grado;• scuola secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado/altre agenzie educative.
2-Raccordo con altri soggetti (famiglia-operatori-N.P.I.-A.S.L.-territorio)	<ul style="list-style-type: none">• Stabilire incontri con i servizi.• Stabilire incontri con la famiglia.• Delineare il progetto di vita definito per il numero di anni di scolarizzazione, ipotizzato e riverificato con tutti i soggetti sin dai primi anni di vita.
3-Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none">• L'ipotesi di orientamento, completa di indicazioni operative, deve essere costruita insieme alla struttura che accoglierà l'alunno.• Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di formazione, conoscenza ed eventuale preinserimento si colloca nel mese di febbraio della classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
4-Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	<ul style="list-style-type: none">• Ha la struttura di un gruppo di lavoro che è finalizzato alla promozione, all'attuazione e alla verifica delle linee riguardanti l'integrazione definite nel P.O.F. o emerse nei collegi docenti o negli altri organismi collegiali.• Svolge un'azione di mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nell'integrazione ed il resto dell'istituzione scolastica.• È composta da: dirigente scolastico, funzione strumentale, un docente (di classe o di

	<p>sostegno) di ogni ordine scolastico, per ogni plesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si riunisce almeno 5 volte nell'arco dell'anno scolastico. • Stabilisce rapporti di collaborazione con i referenti territoriali dell'inclusione (C.T.I.) • Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.
5-Gestione risorse finanziarie e umane, assenze docenti, ruolo insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento di una quota annuale per l'acquisto di materiali e sussidi didattici. • Utilizzo dell'insegnante di sostegno per copertura dei colleghi solo se in servizio e sulla classe di titolarità. • Utilizzo di insegnanti che hanno dichiarato la propria disponibilità per copertura dell'insegnante di sostegno in caso di assenza prolungata dello stesso, per garantire il regolare svolgimento dell'attività scolastica. • Utilizzo di insegnanti per copertura dei colleghi di sostegno anche a partire dal loro primo giorno di assenza, per situazioni di particolare gravità.
6-Ruoli: Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Il capo d'istituto ha la responsabilità di tutte le fasi dell'integrazione. • Verifica che siano messe a disposizione tutte le strumentazioni idonee ad assicurare il maggior benessere possibile degli alunni. • È sua responsabilità controllare che l'iter scolastico offra agli alunni il meglio delle possibilità per superare gli svantaggi e, all'uscita dal suo istituto, siano adeguatamente orientati verso sbocchi confacenti alle loro possibilità.
7-Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • È contitolare dell'intersezione, del team, e del consiglio di classe; • È una risorsa aggiuntiva assegnata alla classe con alunni in situazione di handicap, per migliorare il tessuto relazionale e per progettare interventi educativi e didattici specifici. • È tenuto a compilare, in collaborazione con gli altri docenti, la famiglia e gli specialisti, il fascicolo personale dell'alunno che comprende: notizie relative all'alunno e alla famiglia, strumenti di osservazione, P.D.F., P.E.I. e copia dei documenti di valutazione. • All'insegnante di sostegno è di norma assegnata un'attività (scuola dell'infanzia), un ambito disciplinare (scuola primaria) e può essere assegnata un'unità di apprendimento (scuola secondaria di 1° grado) opportunamente progettata e concordata. • Stabilisce con i docenti delle varie discipline le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno, che devono risultare coerenti in forma e sostanza al percorso effettuato dall'alunno e che devono essere concordate con congruo anticipo, secondo le modalità verbalizzate esplicitamente all'inizio dell'anno scolastico in sede di sezione/intersezione, programmazione di modulo, consiglio di classe. • Programma con i colleghi di team/consiglio di classe/sezione e coordina attività inclusive, da realizzare nel corso dell'anno scolastico, destinate a classi o gruppi di alunni, mirate all'effettiva attuazione di percorsi di inclusione, attraverso la valorizzazione delle specificità individuali (unità didattica inclusiva).
8-Insegnante di sezione/ classe	<ul style="list-style-type: none"> • Prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento pedagogico-didattico. • Prende in esame tutta l'eventuale documentazione presentata. • Elabora (collegialmente e corresponsabilmente) il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). • Condivide il P.D.P. con le famiglie degli alunni interessati, lo sottopone all'attenzione del Dirigente Scolastico ed infine lo consegna alle famiglie. • Adotta strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi. • Verifica in itinere l'efficacia delle strategie adottate, modificandole opportunamente, se necessario.

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta collegialmente il graduale inserimento dell'alunno. • Partecipa, con l'insegnante di sostegno, agli incontri stabiliti con i servizi. • Si impegna ad attuare il Piano Educativo Individualizzato, approvato in sede di sezione/intersezione, programmazione di modulo, consiglio di classe, dopo aver stabilito con l'insegnante di sostegno le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno, che devono risultare coerenti in forma e sostanza al percorso effettuato dall'alunno e devono essere concordate con congruo anticipo (a tal proposito ogni sezione/modulo/consiglio di classe dovrà verbalizzare esplicitamente le modalità all'inizio dell'anno scolastico) • Programma con i colleghi di sostegno attività inclusive, da realizzare nel corso dell'anno scolastico destinate a classi o gruppi di alunni, mirate all'effettiva attuazione di percorsi di inclusione, attraverso la valorizzazione delle specificità individuali (unità didattica inclusiva)
9-Assistente educatore	<ul style="list-style-type: none"> • Opera per la promozione e la realizzazione del progetto di vita dell'alunno in situazione di handicap, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. • Secondo quanto espresso nel Protocollo d'intesa con il comune di Bergamo, collabora alla stesura ed alla realizzazione degli obiettivi previsti dal P.E.I. con il consiglio d'intersezione, il modulo ed il consiglio di classe. • Guarda all'alunno nella sua globalità, divenendo mediatore tra le sue esigenze/possibilità e le risorse presenti sul territorio di appartenenza, sia durante il periodo scolastico sia extrascolastico. • La responsabilità sugli alunni, anche in sua presenza, rimane di competenza dell'insegnante presente.
10-Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagna, quando e se necessario, l'alunno negli spostamenti sia in ambiente scolastico sia in ambienti esterni alla scuola (uscite sul territorio). • Accompagna, quando e se necessario, l'alunno ai servizi igienici e si occupa della cura della sua igiene personale.

La procedura d'Istituto per l'inclusione degli alunni BES: tempi e soggetti.

PERIODO	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITÀ
Settembre	Docenti della sezione e famiglia dell'alunno	- Progettare l'inserimento del neoiscritto
Entro il <u>15 ottobre</u> (Per i bambini di 3 anni della scuola dell'infanzia, le classi prime della scuola primaria, e i nuovi inserimenti entro la fine del primo quadrimestre)	Docenti della classe	-Compilare la scheda rilevazione alunni BES - Prendere in carico l'alunno con BES individuato e rilevare e/o aggiornare i dati conoscitivi personali. - Progettare le attività didattico-educative personalizzate e definire l'utilizzo funzionale delle risorse docenti (compresenze e/o ore aggiuntive) in funzione dei bisogni educativi dell'alunno.

		- Se previsto, elaborare e redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'alunno con BES.
Entro il <u>30 ottobre</u>	Docenti della classe	- Compilare il Profilo Dinamico Funzionale -PDF- (solo per gli alunni con BES, con disabilità certificata). - Progettare l'unità didattica inclusiva.
Entro il <u>15 novembre</u>	Coordinatore e docenti della classe incaricati, famiglia dell'alunno, dirigente scolastico	- Condividere con la famiglia dell'alunno con BES le decisioni assunte. Condividere i contenuti delle varie sezioni del PDP elaborato e acquisire la firma di tutti i soggetti coinvolti (nell'ordine: docenti, famiglia, dirigente scolastico). - Consegnare il PDP dell'alunno con BES alla famiglia, trattenere una copia agli atti del team docenti/consiglio di classe e consegnare una terza copia in dirigenza.
Entro il <u>30 novembre</u>	Docenti della classe	- Compilare il Piano Educativo Individualizzato -PEI- (solo per gli alunni con BES, con disabilità certificata).
Nel corso del primo quadrimestre	Docenti della classe	- Monitorare e valutare in itinere sia l'attività didattico-educativa personalizzata in atto, sia la situazione dell'alunno con BES. - Osservare, monitorare e valutare in itinere la situazione della classe al fine di rilevare altri eventuali alunni con BES.
		- Condividere con la famiglia dell'alunno con BES, con disabilità certificata, le decisioni assunte. Condividere i contenuti delle varie sezioni del PEI elaborato e acquisire la firma di tutti i soggetti coinvolti.

Entro la fine del primo quadrimestre	Coordinatore e docenti della classe incaricati, famiglia dell'alunno, dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare, redigere e condividere eventuali nuovi PDP. - Consegnare il PEI dell'alunno alla famiglia, trattenere una copia da inserire nel fascicolo personale dell'alunno e consegnare una terza copia in dirigenza.
Marzo	Docenti coinvolti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo e/o degli alunni neoiscritti	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare il passaggio e l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica
Nel corso del secondo quadrimestre	Docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare e valutare in itinere sia l'attività didattico-educativa personalizzata in atto, sia la situazione dell'alunno con BES.
Giugno	Docenti coinvolti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere i contenuti della documentazione dell'alunno con BES e i dati significativi riferibili alla sua scolarità pregressa. - Consegnare il fascicolo personale aggiornato dell'alunno in dirigenza (solo per gli alunni con BES, con disabilità certificata).

PARTE III CONTINUITA'

Il progetto continuità rappresenta, ormai da diversi anni, uno dei cardini del PTOF del nostro istituto. La continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il progetto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L'idea centrale del progetto consiste nell'individuare e nel condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

La continuità del processo educativo è favorita nella nostra scuola da diversi momenti di raccordo pedagogico e curricolare tra i tre ordini di scuola e dalla elaborazione del curricolo verticale d'istituto.

Finalità

Il progetto Continuità si propone le seguenti finalità:

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà
- creare un rapporto di peer tutoring tra gli alunni
- favorire la formazione di gruppi classe "equilibrati" nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

Attività

Il progetto Continuità si articola nelle seguenti attività durante l'anno scolastico:

- Attività di accoglienza nei vari ordini di scuola
- Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per favorire lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni
- Comunicazione/informazione alle famiglie: OPEN DAY da novembre a gennaio nei vari plessi. Sono previste delle giornate di presentazione del PTOF di istituto e degli ambienti della scuola
- Assemblea di presentazione del progetto di continuità: i genitori coinvolti nella scelta della scuola del grado scolastico successivo sono informati sulle modalità di attuazione del progetto per l'a.s .A.S. in corso
- ASSEMBLEA di inizio anno scolastico con i genitori per tutti i passaggi di grado d'istruzione
- Raccordo con il territorio: la scuola, sulla base delle molte offerte del territorio, stabilirà le iniziative alle quali aderire e di conseguenza informerà le famiglie delle scelte operate

Attività di accoglienza

Le attività di accoglienza nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria consistono nella:

- Visita della scuola.
- Accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia nelle classi quarte della primaria e conoscenza delle docenti che li accoglieranno in prima elementare
- Utilizzo dei linguaggi non verbali e di una metodologia di tipo ludico- laboratoriale centrata sull'attività musicale, su percorsi di arte ed immagine, su attività di role play e di continuo scambio di ruoli
- Creare un rapporto di peer tutoring con i ragazzi della classe quarta
- Lettura, ascolto ed eventuale drammatizzazione di una storia. Realizzazione con i bambini della primaria di elaborati ed oggetti inerenti la storia ascoltata.
- Condivisione dei manufatti prodotti e affissione degli stessi nelle aule delle future classi prime.

Le attività di accoglienza nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria consistono in nella:

- Visita della scuola.
- Accoglienza dei bambini ragazzi nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- Partecipazione alle diverse attività didattiche proposte stimolando il coinvolgimento e l'interesse nei confronti delle diverse discipline studiate

Destinatari

I destinatari del progetto sono docenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e gli alunni e i genitori di tutti i plessi dell'Istituto comprensivo "Mazzi" e delle scuole paritarie limitrofe.

I tempi

I fase

Costituzione della commissione formata da docenti dei vari plessi. I docenti si propongono volontariamente come membri della commissione.

II fase

Attività di accoglienza (novembre-dicembre) dei ragazzi frequentanti la classe quinta primaria del nostro istituto e degli istituti paritari vicini nelle scuole secondarie di I grado.

Organizzazione open-day nei vari plessi

III fase

Attività di accoglienza (aprile-maggio) dei bambini della scuola dell'infanzia del nostro istituto e degli istituti paritari vicini nei diversi plessi della scuola primaria.

IV fase

Monitoraggio e valutazione delle attività svolte o attraverso dei questionari di gradimento somministrati ad alunni e genitori o in itinere da parte della commissione o con lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari ordini.

Compilazione e lettura delle schede per la certificazione delle competenze e per il passaggio informazioni tra i vari ordini di scuola.

Formazione della commissione per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

Durante la prima parte dell'anno scolastico gli insegnanti dell'indirizzo musicale svolgono numerosi interventi nella scuola primaria per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e alla pratica degli strumenti (violoncello, flauto traverso, chitarra e pianoforte) presenti nell'indirizzo musicale.

Le attività di continuità coinvolgono anche i docenti di lingua inglese e tedesca che effettuano tra novembre – dicembre delle lezioni per stimolare nei ragazzi l'interesse per le lingue straniere e sensibilizzare i ragazzi nei confronti della lingua tedesca, disciplina che ritroveranno nella scuola secondaria di primo grado.

PARTE IV ORIENTAMENTO

“L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del processo educativo e formativo, fin dalla scuola dell'Infanzia”

Per orientarsi è indispensabile il possesso di un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la

propria esperienza formativa. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche un "orientamento alla vita" in un percorso formativo continuo che riguarda la capacità di conoscere sé stessi e di scegliere conoscendo la realtà.

Il percorso di orientamento scolastico si propone di favorire lo sviluppo di una 'forma mentis' aperta, razionale e creativa al tempo stesso.

L'orientamento nei tre ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia tiene conto della storia personale del bambino nella progettualità educativa tale da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione nei confronti delle esperienze extrascolastiche, al fine di sostenere il sorgere, lo sviluppo della capacità critica e di autonomia del comportamento.

Nella Scuola Primaria l'allievo mediante l'apprendimento delle diverse discipline viene aiutato a conoscere se stesso e le proprie capacità, in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale, promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Le competenze orientative che si sviluppano nell'arco di tempo che intercorre dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado e le relative attività sono schematizzate nella seguente tabella.

USO DELLE INFORMAZIONI	Attività relative a:
Scuola dell'Infanzia	✓ igiene personale, alimentazione, sonno, uso del proprio spazio
Scuola Primaria	✓ comprensione di semplici testi ✓ acquisizione di regole comportamentali ✓ organizzazione del materiale scolastico ✓ ricavare informazioni da fonti diverse
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ organizzazione del proprio tempo ✓ decodificare linguaggi ✓ ricavare informazioni anche da schemi e grafici
GESTIONE DEI PROBLEMI	Attività relative a condurre l'allievo a:
Scuola dell'Infanzia	✓ distinguere situazioni che possono essere risolte personalmente da altre che invece richiedono aiuto esterno
Scuola Primaria	✓ utilizzare il gruppo come risorsa anche per risolvere problemi personali
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ utilizzare procedure finalizzate a risolvere problemi semplici e complessi
CONOSCERSI	Attività relative a:
Scuola dell'Infanzia	✓ elaborazione della propria immagine (come sono, come mi vedo)
Scuola Primaria	✓ acquisizione della consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità ✓ espressione, comprensione e gestione delle emozioni
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ analisi della propria personalità, dei punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento per promuovere l'autovalutazione rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia; ✓ confrontare le proprie idee con quelle degli altri e le verifica nel tempo; ✓ si assume le proprie responsabilità accettando il fattore

	<p>rischio, sempre presente quando ci si riferisce alla variabile futuro;</p> <p>✓ sviluppa uno stile mentale che considera più ipotesi e possibilità.</p>
--	--

Il progetto orientamento.

La Scuola Secondaria attua un progetto collegiale (Progetto Orientamento “*Conoscersi e conoscere per scegliere*”) che accompagna gli allievi per l’intero triennio.

Il percorso orientativo parte fin dal primo anno di scuola secondaria e si declina nelle seguenti fasi:

1° anno: Accoglienza e fase esplorativa di sé.
2° anno: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali ed affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.
3° anno: Fase attuativa dell’auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.

L’orientamento alle scelte scolastiche e professionali degli alunni è il cardine fondamentale della scuola secondaria di 1° grado ed è visto nel suo duplice aspetto: FORMATIVO e INFORMATIVO.

Il primo poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline e si articola nel triennio in una programmazione che si collega allo svolgimento di esperienze disciplinari, interdisciplinari e laboratoriali, in cui si offre l’opportunità di acquisire abilità specifiche.

Le attività formative svolte nel corso della scuola secondaria, oltre a materiali e informazioni relative alla scelta della scuola superiore, sono disponibili sul sito della scuola icmazzi.gov.it > orientamento.

L’orientamento informativo riguarda la conoscenza delle offerte formative delle scuole superiori del territorio viene integrato con interventi di esperti dello Spazio Informagiovani (adesione a PARTENZE INTELLIGENTI) del Comune di Bergamo che organizzano momenti di consulenza per allievi e famiglie ed incontri con referenti di Licei, Istituti Tecnici, Professionali e di Enti di formazione professionale. La scuola aderisce a progetti promossi da Confindustria Bergamo (ARGO e PMI DAY) per far conoscere le competenze richieste dal mondo del lavoro e l’organizzazione aziendale. La fase informativa si completa fornendo agli studenti il prospetto riassuntivo degli Open Day delle scuole Secondarie di 2° grado e consegnando alle famiglie il consiglio orientativo formulato dai docenti.

L’orientamento degli alunni stranieri NAI (neo-arrivati in Italia)

Per consentire il conseguimento del diritto-dovere di istruzione agli alunni stranieri neo arrivati in Italia e che presentano particolari difficoltà nella scelta della Scuola superiore viene fornito il sostegno all’orientamento informativo.

Il coordinatore della classe in cui l’alunno viene inserito, quando l’inserimento avviene alla fine del I o nel II quadrimestre, è tenuto ad informare le funzioni strumentali orientamento e inclusione stranieri che, eventualmente con l’aiuto del mediatore culturale e degli operatori dello Spazio Informagiovani, potranno offrire supporto alla famiglia nel sostenere la scelta dei propri figli.

PARTE V AUTOVALUTAZIONE

Che cosa è l'autovalutazione?

L'Autovalutazione d'Istituto consiste nella valutazione dell'efficacia di tutte le iniziative, le azioni e i processi pianificati e realizzati, per qualificare e migliorare sempre più il servizio offerto.

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è un sistema complesso, in cui si trovano a interagire soggetti con funzioni molto diverse: studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici. È necessario, pertanto, monitorare periodicamente la qualità dell'offerta formativa e didattica, come anche dell'organizzazione e del funzionamento della scuola nel suo complesso.

Qual è lo scopo dell'Autovalutazione?

L'Autovalutazione consente alla scuola di:

1. conoscere, valorizzare e ottimizzare le risorse umane attraverso individuazione di punti di forza e le criticità;
2. migliorare la comunicazione organizzativa, la partecipazione e il coinvolgimento dell'utenza;
3. verificare e valutare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per un continuo miglioramento.
4. Individuare le iniziative di miglioramento formativo per "colmare" le criticità evidenziate;
5. diffondere una visione d'insieme dell'organizzazione;
6. creare una nuova base di confronto

Nell' Autovalutazione è importante evidenziare la valenza strategica delle priorità, scegliendo con cura le linee di lavoro su cui focalizzare l'attenzione. I risultati attesi richiedono di essere espressi in termini misurabili e controllabili.

In che modo avviene

La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione formato dalla funzione strumentale per l'autovalutazione, dalle funzioni strumentali d'Istituto, dai Componenti della commissione PTOF.

Il Nucleo di Valutazione interno all'Istituzione scolastica provvede alla stesura e alla revisione annuale del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PDM (Piano di Miglioramento).

L'autoanalisi e autovalutazione (RAV) d'Istituto non si basa su opinioni o giudizi soggettivi. Deve partire da una serie di dati e informazioni il più possibile oggettivi e attendibili come:

- analisi del contesto territoriale;
- livello sociale, economico e culturale delle famiglie;
- analisi degli esiti raggiunti;
- analisi dei processi;
- aspetti fondamentali dell'organizzazione;
- documenti che testimonino le azioni messe in atto dall'Istituto;

- rilevazione del gradimento attraverso questionari rivolti ai docenti, al personale Ata, ai genitori e agli alunni;

Il piano di miglioramento (PDM) scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica desunta dal RAV e, in questa prima fase, individua alcuni obiettivi strategici di sviluppo per il triennio successivo associandovi alcuni traguardi misurabili. Il PDM viene annualmente monitorato.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento (PDM) sono pubblicati e consultabili sul sito web della scuola icmazzi.gov.it > offerta formativa > RAV e PdM

SEZIONE 7
SCUOLA, TERRITORIO, FAMIGLIE

La scuola si apre al territorio.

Dal 2000/2001, anno della sua costituzione, l'Istituto Comprensivo "Mazzi" mantiene rapporti stabili con una pluralità di soggetti del territorio per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni dei ragazzi e alle attese sociali.

Gli ambiti di intervento e le agenzie di riferimento.

Di seguito abbiamo indicato in modo schematico le principali agenzie del territorio con le quali la scuola ha rapporti stabili di collaborazione e i bisogni che tale collaborazione cerca di soddisfare:

Chi	Perché	Come
ASLICO	<i>Progetto Musica</i>	<i>Avvicinamento all'Opera scuola primaria</i>
ASST – medico competente	<i>Consulenza e formazione per sicurezza e salute sul luogo di lavoro</i>	<i>Incontri periodici con il collegio docenti e riunione periodica</i>
AVIS- AIDO	<i>Educazione alla cittadinanza</i>	<i>Interventi nelle classi primaria e secondaria</i>
Comune di Bergamo – Assessorato alla Mobilità	<i>Educazione alla mobilità</i>	<i>Realizzazione del Piedibus; interventi di educazione stradale</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio - Assessorato all'Istruzione e allo Sport	<i>Offerta formativa territoriale</i>	<i>Adesione della scuola ai progetti sportivi e di educazione alla cittadinanza. Servizio di consulenza pedagogica</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio – Assessorato alla Cultura	<i>Promozione della lettura</i>	<i>Visite e interventi nelle biblioteche del sistema bibliotecario urbano</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio - servizi sociali	<i>Rapporti con gli assistenti sociali, i referenti pedagogici e gli educatori</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici, tavoli di collaborazione e condivisione, realizzazione di progetti territoriali</i>
Comunità residenziali per minori e famiglie	<i>Alunni ospitati e sottoposti a tutela</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici</i>
Cooperativa progettazione	<i>Inclusione famiglie straniere</i>	<i>Servizio di mediazione linguistica</i>
Cooperativa Ruah	<i>Inclusione per famiglie straniere</i>	<i>Corsi di Italiano per genitori</i>
CPIA 1 - Bergamo	<i>Inclusione per famiglie straniere</i>	<i>Corsi di Italiano per genitori</i>
Extra-scuola	<i>Attività di sostegno allo studio e socializzazione</i>	<i>Rapporti con gli organizzatori: Fabbrica dei sogni (S. Giorgio), S. Tomaso presso</i>

		<i>casa parrocchiale, Malpensata presso Oratorio, Ass. Compensa (sostegno per dsa), Servizi sociali (offerta coordinata per attività pomeridiane dei ragazzi della scuola secondaria- quartiere Malpensata)</i>
NPI – neuropsichiatra infantile	<i>Consulenza, diagnosi, terapia per le disabilità in età infantile</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici tra docenti e specialisti</i>
Patronato S. Vincenzo	<i>Personalizzazione dei percorsi formativi</i>	<i>Progetto “Misura per misura” e DIS.CO Volante</i>
Reti sociali		
Scuole estere	<i>Educazione linguistica</i>	<i>Gemellaggio con scuole tedesche (Lipsia e Colonia)</i>
Scuole secondarie di secondo grado	<i>Attività di alternanza scuola - lavoro</i>	<i>Attività di alternanza scuola lavoro (Liceo scienze umane e musicale Secco Suardo, Liceo scientifico Lussana)</i>
Società di S. Vincenzo	<i>Educazione alla cittadinanza, laboratori pomeridiani</i>	<i>Organizzazione del progetto volontariato, del laboratorio artistico e di laboratori sportivi per la scuola secondaria</i>
Università di Bergamo e Bicocca di Milano – Corso di laurea in scienze della formazione primaria; Corso di laurea in lingue straniere	<i>Formazione docenti laureandi</i>	<i>Attività di tirocinio presso le scuole primarie dell’Istituto per la formazione dei futuri insegnanti e dei mediatori culturali</i>

Reti di scuole

L’Istituto Comprensivo “A. Mazzi” è capofila di alcune reti di scuole:

Orchestra provinciale SMIM	Rete costituita da 14 istituti comprensivi ad indirizzo musicale della provincia di Bergamo per la costituzione dell’Orchestra provinciale formata dagli alunni di strumento
Rete 81	Promozione della cultura della sicurezza, confronti tra i referenti della sicurezza

L’Istituto Comprensivo partecipa ad alcune reti di scuole:

Centro territoriale per l’Inclusione - CTI	Rete costituita da tutte le scuole dell’Ambito 4 Lombardia per la promozione dell’inclusione – attività di documentazione e ricerca, formazione dei docenti, consulenza, coordinamento sulle tematiche dell’inclusione (in particolare disabilità e intercultura)
Rete Ambito 4	Rete costituita da tutte le scuole dell’Ambito 4 Lombardia per la

	formazione dei docenti
Rete S.O.S.	Rete costituita da alcune scuole della provincia di Bergamo per la formazione e la ricerca sui temi della cittadinanza

Lo “scrigno del tempo”

Lo “scrigno del tempo” è il quadro dentro il quale vengono promossi e inseriti gli interventi dei genitori nelle attività delle sezioni dell’infanzia e della classi di scuola primaria e secondaria.

A novembre tutti i genitori dell’Istituto sono invitati a segnalare l’eventuale loro disponibilità a spendere le loro esperienze e competenze per gli alunni della classe dei loro figli, del plesso o anche di tutto l’istituto. La disponibilità dei genitori è sistematicamente raccolta in un “catalogo” che viene trasmesso ai docenti che possono organizzare diverse attività (ad esempio, interventi singoli in una classe, cicli di incontri, laboratori, “giornate” del genitore).

La partecipazione dei genitori all’offerta formativa della scuola è promossa: negli anni sono diventate attività fisse per le classi della scuola secondaria gli incontri su bullismo e cyber bullismo e sulla sostenibilità ambientale.

L’Associazione genitori Mazzi (AGM)

Nel febbraio 2003, alcuni genitori di bambini e ragazzi che frequentavano le scuole dell’Istituto Comprensivo Mazzi hanno costituito l’Associazione Genitori Istituto Comprensivo Mazzi regolarmente registrata all’Ufficio delle Entrate di Bergamo.

Le finalità dell’associazione AGM sono:

- rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica
- favorire la comunicazione tra le varie componenti della scuola
- coordinare le iniziative e le esperienze che possono essere attivate fra le classi
- promuovere e contribuire alla realizzazione di attività culturali, sportive, ludiche
- fare proposte e formulare pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti riguardo al POF
- favorire l’innovazione scolastica
- attenzione per la qualità del servizio (sicurezza edifici, sicurezza alimentare, sicurezza igienico-sanitaria) presso gli enti locali e le amministrazioni comunali
- partecipare al Coordinamento Cittadino Comitati e Associazioni dei Genitori
- promuovere iniziative di sostegno in favore di soci in situazione di difficoltà, nonché in favore della realizzazione di progetti formativi
- organizzare corsi e/o incontri con esperti su richiesta dei soci
- produrre materiali informativi ed editoriali sulle tematiche educative
- sviluppare iniziative editoriali

Le principali iniziative dell’AGM

Da alcuni anni l’AGM organizza un evento molto partecipato: la *Stramazzi*, un appuntamento podistico non competitivo che, proposto all’inizio dell’anno scolastico, costituisce un momento di gioiosa aggregazione per alunni, famiglie ed insegnanti.

Alla *Stramazzi* si è aggiunta dall’anno scolastico 2014/2015 la bicicletata non competitiva che, dopo aver toccato tutti i plessi dell’Istituto Comprensivo, è finita in una festa al Parco della Trucca.

Poiché è un'occasione per promuovere una mobilità sostenibile, conoscere il territorio di riferimento della scuola, rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto, si intende proporla come appuntamento fisso per gli alunni dell'Istituto.

Altri appuntamenti fissi organizzati dall'AGM che scandiscono l'anno scolastico: il bando per il disegno da utilizzare come copertina del diario di istituto, le lezioni sulle energie rinnovabili per le classi della secondaria, gli incontri formativi diretti ai genitori su tematiche legate ai problemi dell'infanzia e della preadolescenza.

Le notizie relative alle attività dell'anno scolastico in corso e quelle promosse negli anni precedenti sono pubblicate sul sito www.genitorimazzi.it

Lo spazio di scuola aperta SaLotto

Presso il plesso di scuola secondaria di II grado "L. Lotto" alla Malpensata è aperto lo spazio SaLotto, uno spazio gestito sulla base di un protocollo di intesa tra il Comune di Bergamo, l'Associazione genitori Mazzi e la scuola.

Le destinazioni dello spazio di scuola aperta SaLotto sono principalmente due:

- è sede delle riunioni operative e delle assemblee dell'Associazione genitori Mazzi e degli incontri di formazione e riflessione tra genitori della scuola
- è il luogo dove si svolgono laboratori pomeridiani organizzati in collaborazione tra l'AgM e la scuola, incentrati sull'offrire brevi esperienze di attività che uniscono creatività, sviluppo della manualità e nuove tecnologie (negli ultimi tre anni sono stati organizzati laboratori di Ciclo-officina, video e fotografia). Il programma delle attività dello spazio SaLotto è diffuso a gennaio di ogni anno.

SEZIONE 8
CONTATTI

Istituto Comprensivo “Angelo Mazzi”
Via F.lli Calvi, 3/a
24122 BERGAMO

telefono

035.219395

sito web

www.icmazzi.gov.it

e-mail istituzionale

bgic812003@istruzione.it

e-mail certificata

bgic812003@pec.istruzione.it

e-mail dirigente

andrea.pioselli@istruzione.it

dirigente@icmazzi.gov.it

e-mail collaboratrice vicaria

vicario@icmazzi.gov.it

codice fiscale

95118810167

codice meccanografico

BGIC812003

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia “S. Tomaso” - BGAA81201X

Via Caprera, 19 - Bergamo

Tel. 035.317348

Scuola dell'Infanzia “Caduti in guerra” – BGAA812021

Via Roma, 2 – Orio al Serio (Bg)

Tel. 035.312014

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria “A. Biffi” – BGEE81207B

Via S. Tomaso de' Calvi, 11 - Bergamo

Tel. 035.313351

Scuola Primaria “F.lli Calvi” – BGEE812015

Via F.lli Calvi, 3/b - Bergamo

Tel. 035. 217436

Scuola Primaria “Dante Alighieri” – BGEE812026
Via 25 aprile, 10 – Orio al Serio (Bg)
Tel. 035.312350

Scuola Primaria “Don Bosco” – BGEE812037
Via Furietti, 16 - Bergamo
Tel. 035.321531

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “A. MAZZI” – BGMM812014
Sede “A. Mazzi”
Via F.lli Calvi, 3/a - Bergamo
Tel. 035.219395

Sede “L. Lotto”
Via Tadini - Bergamo
Tel. 035.317551

ASSOCIAZIONE GENITORI MAZZI
www.genitorimazzi.it